

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA

LUCCA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2018

Premessa

Con Decreto del Presidente della Repubblica n. 254 del 2 novembre 2005, pubblicato sul supplemento Ordinario n. 203/L alla Gazzetta Ufficiale n. 292 del 16 dicembre 2005, è stato emanato il Regolamento concernente la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, in sostituzione di quello già emanato con il DM 287/1997.

Il DPR 254/2005 sancisce il definitivo passaggio delle Camere di commercio al sistema economico-patrimoniale, quale unico sistema contabile. La sua entrata in vigore, per la parte relativa agli aspetti contabili e ai nuovi schemi di preventivo economico e di bilancio, è avvenuta a partire dall'esercizio 2007.

Il 5 febbraio 2009 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la circolare n. 3622/C del Ministero dello Sviluppo Economico, con cui sono stati ufficialmente emanati i principi contabili destinati alle Camere di Commercio, nel rispetto del DPR 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio". Si tratta, in particolare, di 4 documenti che raccolgono un sistema di enunciati e di regole di riferimento, elaborati da un'apposita Commissione e rivolti alle Camere di Commercio, con il fine di rendere omogenei i criteri di redazione dei documenti contabili. Essi sono in vigore con riferimento al bilancio di esercizio relativo al 2008. Come precisato nel primo documento elaborato dalla Commissione, si tratta di un sistema di indicazioni senza pretesa di esclusività e completezza, poiché si riferiscono alle ipotesi più problematiche oppure oggetto di una netta modifica di disciplina; particolarmente significativi sono gli enunciati in tema di diritto annuale.

Presso l'Unione Nazionale delle Camere di Commercio è stata appositamente istituita un'apposita "task force" per l'applicazione dei suddetti principi contabili. Essa è composta oltreché da un rappresentante del Ministero dello Sviluppo Economico, da rappresentanti del Ministero dell'Economia e Finanze, dall'OIC, da Segretari Generali e da esperti camerali appartenenti all'area economico-finanziaria. A partire dall'esercizio 2010 la task force ha elaborato e divulgato approfondimenti di carattere tecnico, volti sia alla risoluzione di problematiche di applicazione dei principi contabili evidenziate dai quesiti provenienti dal sistema camerale, sia a fornire le precisazioni che si rendano necessarie per la corretta applicazione dei principi contabili camerali, al fine di una sistematizzazione del quadro normativo camerale con i principi contabili OIC.

Attività svolte

La C.C.I.A.A. svolge le attività previste dalla legge 29 dicembre 1993, n. 580, modificata dal D.Lgs. n. 23 del 15 febbraio 2010 e successivamente dal D.Lgs. 219/2016, in attuazione dell'art. 10 della Legge 124/2015, che ha previsto il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. La gestione contabile dell'attività istituzionale propriamente detta viene distinta da quella

commerciale, identificata nell'osservanza della normativa fiscale vigente per gli enti non commerciali.

Il quadro della riforma che ha coinvolto l'intero sistema camerale si è in tempi recenti definitivamente completato con il Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018, che ha istituito la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest per accorpamento di quelle di Pisa, Lucca e Massa Carrara, individuato il commissario ad acta nella Dr.ssa Cristina Martelli Segretario Generale della Camera di Pisa, fissato a Viareggio (presso l'attuale sede secondaria della Camera di Lucca) la sede del nuovo Ente e, infine, disposto il 1° marzo 2018 quale data di avvio delle procedure per la costituzione del consiglio della nuova Camera di Commercio.

Criteri di formazione e documenti che compongono il bilancio di esercizio

Il seguente bilancio è redatto conformità al dettato degli articoli 21 e seguenti del capo I – Titolo III del D.P.R. 254/05 e nel rispetto degli articoli del Codice Civile in materia di Bilancio in esso richiamati.

Il DM 27 Marzo 2013 in attuazione dell'art. 16 del D.Lgs. n. 91 del 2011 (Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili) ha stabilito *Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica*. Il DM 27 marzo, entrato in vigore il 1° settembre 2013, risponde alla finalità di assicurare la raccordabilità dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria. Il fine perseguito dal Legislatore con il sistema di riforma della contabilità pubblica, previsto dalla Legge 196, è infatti quello “di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo”. Il Bilancio di esercizio 2015, come già per quello 2014, si compone dunque di una serie ulteriori di documenti, secondo una logica di completezza ed integrazione tra quanto previsto dal D.P.R. 254/2005 e dal DM 27 marzo, in ragione delle indicazioni contenute nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 0050114 del 9 aprile 2015; complessivamente i documenti che lo compongono sono:

1. conto economico, ai sensi dell'articolo 21 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato C) al D.P.R. medesimo (previsto dall'articolo 21 del medesimo regolamento;
2. conto economico riclassificato e redatto secondo lo schema allegato I) al decreto 27 marzo 2013, con comparazione rispetto all'esercizio precedente come chiarito dalla Circolare n. 0050114 del 9 aprile 2015
3. stato patrimoniale redatto secondo lo schema allegato D) al D.P.R. n. 254/200, come previsto dal relativo articolo 22;
4. nota integrativa;
5. conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9, commi 1 e 2 del decreto 27 marzo 2013;
6. prospetti SIOPE di cui all'art. 77-quater, comma II, del decreto legge 25.06.2008, n. 112, convertito dalla legge 6.08.2008, n. 133 previsti dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013;
7. rendiconto finanziario previsto dall'articolo 6 del decreto 27 marzo 2013;
8. rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM del 18.09.2012, previsto dal comma 3 dell'articolo 5 del decreto 27 marzo 2013.

Il bilancio di esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Camera di Commercio ed il risultato economico dell'esercizio 2016, ai sensi dell'art. 3 del DPR 254/2005 e dell'art. 2423 Cod. Civ. in esso richiamato.

Principi generali e principi applicati

Il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi della veridicità, universalità, continuità prudenza, continuità e chiarezza, secondo la contabilità economica e patrimoniale e in applicazione dell'art. 1 del DPR 254/2005 e dei principi contabili della Camere di Commercio (documento n. 1).

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività e l'eventuale rettifica dei valori delle attività, mediante l'abbattimento diretto o attraverso l'inserimento di specifici Fondi fra le passività; sono stati evitate compensazioni tra costi rilevati e proventi.

In ottemperanza al principio di competenza economica l'effetto delle operazioni della gestione e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio in cui si riferisce realmente la manifestazione economica e non a quello in cui si è concretizzato il relativo movimento numerario (incasso o pagamento).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ente nei vari esercizi.

I principi applicati, di cui al documento n. 2 elaborato dalla Commissione sui principi contabili delle Camere di Commercio, si riferiscono alle voci omogenee di stato patrimoniale e conto economico, nel rispetto dei "*Criteri di valutazione dei beni patrimoniali*" di cui all'art. 26 del DPR 254/05.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte sulla base del costo storico di acquisizione sostenuto per software e licenze d'uso, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.P.R. 254, ed esposte al netto degli ammortamenti, effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate ai sensi dell'art.26 del D.P.R. 254.

Immobili

In particolare gli **immobili** posseduti al 31.12.1991 sono stati iscritti al valore determinato ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. n. 131/86 e successive modificazioni e integrazioni (valore catastale rivalutato del 5%) ovvero, se maggiore, al prezzo di acquisto compresi gli oneri di diretta imputazione. Tutti gli importi sono poi stati incrementati delle spese per le opere di straordinaria manutenzione realizzate effettivamente (ricostruite in base alle fatture dei fornitori) a partire dall'1.1.1992 ovvero dalla data di acquisto.

Gli immobili acquistati successivamente al 1991 sono stati iscritti al prezzo di acquisto comprensivo di eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Per l'immobile destinato a Cittadella della Calzatura/Polo Tecnologico di Capannori (già

iscritto in inventario al valore corrispondente a quello nell'atto del 28 dicembre 2011) è ancora da erogare il saldo di circa € 30.000. Con delibera 11 del 25/01/2019 la Giunta della Camera di Commercio ha deliberato di aderire alla proposta del Comune di Capannori di rinviare al 31.12.2019 il termine previsto per il rogito.

In dettaglio gli immobili della Camera sono:

	Superficie	Costo storico rivalutato 2018
SEDE PRINCIPALE (compresi locali acquisiti successivamente)	sup. 3.897 mq	€ 9.530.493,40
IMMOBILE CITTADELLA DELLA CALZATURA/POLO TECNOLOGICO CAPANNORI (quota parte Camera pari a 1/3)	sup. totale 810 mq	€ 530.447,75
MAGAZZINO BURLAMACCHI	sup. 428 mq	€ 461.387,50
ISTITUTO GIORGI	sup. 4.455 mq	€ 2.613.735,29
GARAGE BURLAMACCHI) (acquisto 12/12/1997)	sup. 53 mq	€ 114.829,05
SEDE DI VIAREGGIO (acquisto 8/03/2000)	sup. 662 mq	€ 1.699.707,68
MAGAZZINO DI CARRAIA (acquisto 4/12/2001)	sup. 1.371 mq	€ 595.431,50

I mobili, gli impianti, i macchinari e gli automezzi sono valutati al prezzo di acquisto, compresi gli oneri di diretta imputazione.

Parte delle immobilizzazioni tecniche e delle attrezzature sono appartenenti al patrimonio camerale, ma – in ragione di specifici progetti promozionali intrapresi nel tempo dalla Camera con altri soggetti del territorio – sono di fatto nella disponibilità di terzi organismi: al 31.12.2018 hanno un valore residuo di € 528,52 quelli presso i Vigili del Fuoco di Lucca (Progetto “Iniziative di semplificazione e miglioramento dei servizi on-line per le imprese).

Dal 2013 è stato attivato un apposito conto in cui vengono registrati tutti i **beni strumentali di importo inferiore a € 516,46**, ad eccezione delle apparecchiature informatiche. Tali beni, inventariati al costo di acquisto, vengono interamente ammortizzati nel primo anno.

Per le **opere d'arte** sono iscritti al prezzo di acquisto il busto di bronzo in memoria del Presidente Franco Fanucchi ed il relativo piedistallo in marmo; mentre il quadro “Il Vogatore” del pittore lucchese Viani, pur in presenza di una valutazione 2007 che ne stima il valore a € 80.000, è stato mantenuto prudenzialmente iscritto in bilancio al minore valore risultante dalla polizza di assicurazione Lloyd's di Londra del 19.11.1997 (€ 51.645,69), stipulata in occasione del trasferimento temporaneo fuori sede dell'opera, per

l'esposizione organizzata presso il Museo Civico di Livorno. Nel 2010 è stato iscritto in inventario il valore, stimato dall'autore in € 5.000, dell'opera "Pianificazione 3" donata dal pittore Luca Brocchini.

La **biblioteca** è composta da "Enciclopedia Giuridica Treccani", limitatamente agli aggiornamenti acquistati dall'1.1.1993. Risulta iscritta in inventario per un valore di € 302,14 completamente ammortizzato.

Ammortamenti

Le quote di ammortamento fino al 31.12.1997, relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali istituzionali - esclusi gli immobili - sono state calcolate sulla base delle disposizioni di cui alla circolare Minindustria 3308/C dell'1.4.1993.

Le quote di ammortamento 1998 e successive sono state calcolate in base ai seguenti coefficienti, determinati, in via generale, con riferimento alla residua possibilità di utilizzo di ogni categoria di beni ed alla durata economico-tecnica dei cespiti (senza tenere conto se la data di acquisto era anteriore all'1.1.1998): per l'anno di entrata in funzione del bene (con esclusione per i fabbricati) una quota pari al 50% e per l'anno di alienazione/radiazione una quota proporzionale ai mesi di effettivo utilizzo.

Le aliquote di ammortamento 2018 sono dunque le seguenti:

Immobilizzazioni immateriali - **33%**

Fabbricati - **1%**

Al 31.12.1997 è stato azzerato il Fondo Ammortamento immobili, considerando che i valori attribuiti agli immobili all'1.1.1998, secondo la metodologia sopra esposta, corrispondano, in via generale, al loro valore attuale (al limite alcuni fabbricati risultano sottovalutati), con particolare riferimento al criterio della residua possibilità di utilizzazione (cfr comma 4 art.25/D.M. 287)

Dall'1.1.1998 erano state calcolate nuovamente le quote annuali del 3%, con riferimento alla funzione dell'ammortamento di ripartire il costo dell'immobilizzazione tra più esercizi (influenzando negativamente il reddito di esercizio).

Dall'esercizio 2016 l'aliquota di ammortamento dei fabbricati è stata ridotta dal 3% al 1%, nel rispetto dei criteri fiscali e del D.M. 254/2005 – e come possibilità rappresentata anche dalla Note Mise n. 0212337 del 1/12/2014 - secondo una valutazione maggiormente adeguata all'attuale buon grado di manutenzione degli immobili, e al conseguente effettivo stato di conservazione e possibile utilizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente.

Impianti

Impianti speciali di comunicazione - **20%**

Tipografia-macchinari automatici - **15%**

Attrezzature non informatiche

Tipografia-sistemi elettronici di fotoriproduzione - **20%**

Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche ad eccezione delle apparecchiature telefoniche - **20%**

Beni strumentali di importo inferiore a € 516,46
comprese apparecchiature telefoniche - **100%**

Macchine ordinari d'ufficio - **15%**

Attrezzature informatiche - **15%**

Mobili e arredi

Arredamento - **15%**

Mobili - **15%**

Automezzi - **25%**

Opere d'arte - **0%**

Biblioteca - **20%**

Gli importi risultanti sono iscritti nei Fondi Ammortamento specifici, fatta eccezione per le immobilizzazioni immateriali e per la biblioteca, i valori delle quali sono esposti al netto degli ammortamenti imputati direttamente, come è stato già rilevato.

Crediti

Sono esposti al presumibile valore di realizzo, che corrisponde in genere al valore nominale.

Per quanto riguarda il credito per diritto annuale già dal 2006, ai fini dell'adeguamento del valore nominale al valore di presunto realizzo, si è operato secondo la nuova impostazione contabile, prevista dal D.P.R. 254/2005, che prevede l'iscrizione tra i crediti dell'intero importo dovuto stimato per l'anno, correlato al relativo Fondo svalutazione crediti.

Dal bilancio di esercizio 2008 per i nuovi criteri di determinazione del valore del diritto annuale, come sanciti dai principi contabili applicabili alle Camere di Commercio, il credito di competenza si caratterizza per le tre componenti: diritto, sanzioni ed interessi riferite all'esercizio in chiusura.

Il credito riferito al diritto è relativo alle imprese inadempienti al 31.12; dal 2009 è stata adottata la metodologia prevista dai medesimi principi contabili, con l'implementazione dell'apposito sistema informativo che, attraverso la contabilizzazione per singola impresa, consente la piena applicazione dei criteri di determinazione del credito di competenza. In particolare il riferimento è ai criteri di cui ai punti 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 del documento n. 3 elaborato dall'apposita Commissione: per le imprese che pagano in base a fatturato applicando l'aliquota di riferimento ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi, per le imprese che pagano in misura fissa sulla base degli importi definiti dall'apposito decreto ministeriale.

Il credito per sanzioni è determinato applicando a ciascun debitore la misura della sanzione stabilita dal DM 54/2005 (30%) sull'importo iscritto a credito come sopra stabilito; il credito per interessi è calcolato al tasso di interesse legale per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento del diritto ed il 31.12 dell'anno di riferimento.

I Principi Contabili hanno anche stabilito un criterio uniforme per la stima della svalutazione del credito, da realizzarsi attraverso apposito accantonamento. In particolare, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti va effettuato applicando, al valore complessivo del credito di competenza, la percentuale media di mancata riscossione con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, calcolata sulla base dell'ammontare incassato al 31.12 dell'anno successivo a quello dell'emissione. E', in ogni caso, possibile discostarsi dal Principio evidenziando i motivi della scelta in Nota Integrativa, ai sensi di quanto previsto dalla Nota di chiarimento diffusa nel febbraio 2010 dal Ministero dello Sviluppo Economico (in particolare quesito n. 7 riferito al documento n. 3).

In relazione ai proventi per Sanzioni Upica e relativo recupero spese, dal 2012 è stata rivista l'impostazione contabile del relativo trattamento: si è infatti prevista l'iscrizione, per la prima volta, dei crediti inerenti i ruoli per sanzioni amministrative, emessi per il recupero delle somme non riscosse spontaneamente, debitamente rettificati con il relativo Fondo Svalutazione crediti.

I crediti a lungo termine sono evidenziati nello Stato patrimoniale tra i prestiti e le anticipazioni attive.

I crediti di funzionamento sono in parte ripartiti tra quelli riscuotibili entro ed oltre 12 mesi, nella Nota integrativa.

Da sottolineare che nello schema di Stato Patrimoniale non sono iscritti i depositi cauzionali separatamente, ma risultano ricompresi nella voce "crediti diversi"; fra i "crediti di funzionamento"; inoltre sono operate compensazioni fra crediti e debiti, riferiti essenzialmente ai "servizi c/terzi".

Debiti

Sono iscritti al valore di estinzione, coincidente con il valore nominale, al netto di eventuali resi, rettifiche, sconti commerciali.

I depositi cauzionali sono ricompresi fra i "debiti diversi", fra i "debiti di funzionamento".

Non sono stati rilevati i debiti tributari per saldi Ires 2018; sono stati imputati a costo gli acconti Irap pagati mensilmente sulle retribuzioni e i compensi.

Ratei e Risconti

I risconti attivi per l'esercizio 2018 riguardano costi telefonici, per spese postali e per banche dati anticipati nell'anno 2018, ma di competenza economica 2019.

Tra i risconti passivi in evidenza per il 2018 la quota parte del ricavo "Incremento Diritto annuale 20%" inerente i costi di progetto (in particolare per Progetto "P.I.D.") che avranno, parimenti, realizzazione nel bilancio di esercizio 2019, nel rispetto delle indicazioni di cui alla Nota Mise n. 0532625 del 5 dicembre 2017.

Rimanenze

Le rimanenze vengono iscritte, fra le attività al costo di acquisto. Esse sono composte sia da beni inerenti l'attività commerciale che da quelli che attengono all'attività istituzionale non interamente consumati nel corso dell'esercizio e che risultano assegnati in custodia ad agenti contabili interni che ne rendono apposito conto id gestione (cancelleria, toner, medaglie d'oro, materiale igienico-sanitario, materiale tipografico, buoni pasto, dispositivi per la firma digitale).

Partecipazioni

Come ribadito dai principi contabili della Camere di Commercio (documento n. 2) e in analogia a quanto stabilito dall'art. 2426 del codice civile, secondo il DPR 254/2005 (Regolamento di contabilità delle Camere di Commercio) il metodo del patrimonio netto è applicabile, in particolare, per le partecipazioni in imprese controllate e collegate. Il comma 7 dell'articolo 26 del regolamento, infatti, dispone che "Le partecipazioni in imprese controllate e collegate di cui all'art. 2359, primo comma, numero 1), e terzo comma, del codice civile, sono iscritte per un importo pari alla corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato; quando la partecipazione è iscritta per la prima volta può essere iscritto il costo d'acquisto, se di ammontare superiore, a condizione che siano fornite adeguate motivazioni nella nota integrativa".

Il comma 8 dell'articolo 26 stabilisce, invece, che "le partecipazioni diverse da quelle di cui al comma 7, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione". I nuovi criteri di valutazione secondo l'articolo 74, comma 1, del DPR 254/2005 si applicano per le partecipazioni iscritte per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio dell'anno 2007.

I principi contabili delle Camere di Commercio (documento n. 2), a far data dall'esercizio 2008, precisano, in particolare:

- Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Quando la partecipazione è "iscritta per la prima volta può essere iscritta al costo di acquisto se esso è superiore all'importo della corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese", riportando le ragioni in nota integrativa. Negli esercizi successivi a quello di prima iscrizione le eventuali "plusvalenze", derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto rispetto al valore iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, sono accantonate in un'apposita voce del patrimonio netto denominata "Fondo riserva da partecipazioni". Le eventuali minusvalenze sono imputate direttamente alla voce "Riserva da partecipazioni", se esistente; ove detta riserva fosse inesistente o non capiente, la minusvalenza o la differenza non coperta è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni" (articolo 26, comma 7 del "Regolamento").

Il metodo del patrimonio netto si applica ad ogni singola partecipazione e non è consentito compensare minusvalenze e plusvalenze riferite a partecipazioni diverse.

Se il valore della partecipazione diventa negativo in conseguenza di perdite, la partecipazione è azzerata. In tal caso, a meno di formale delibera di abbandono della partecipazione, si rileverà un accantonamento all'apposito fondo oneri (alla voce "altri accantonamenti" del conto economico), tenendo conto delle ulteriori perdite presenti di propria competenza.

- Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni diverse da quelle in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 26, comma 8 del Regolamento). Il costo sostenuto all'atto di acquisto o di sottoscrizione è mantenuto nei bilanci dei successivi esercizi a meno che si verifichi una perdita durevole di valore della partecipazione.

La svalutazione delle partecipazioni, verificatesi per effetto di una perdita durevole di valore rispetto al costo, è iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni", quale contropartita contabile della rettifica del valore della partecipazione.

Per le partecipazioni acquisite prima dell'esercizio 2007 e valutate, ai sensi dell'articolo 25 del DM 287/97, con il metodo del patrimonio netto, il Regolamento non detta un criterio intertemporale. E' necessario, pertanto, considerare per le stesse il valore dell'ultima valutazione effettuata applicando il metodo del patrimonio netto, assunto come primo valore di costo alla data di entrata in vigore del regolamento (esercizio 2007).

Tutte le partecipazioni esistenti al 31.12.2018 sono state collocate nei seguenti raggruppamenti contabili:

- 1) **Partecipazioni in imprese controllate** (cioè possedute al 51% o più)
- 2) **Partecipazioni in imprese collegate** (cioè possedute al 10% o più se quotate in borsa e al 20% o più se non quotate)
- 3) **Altre partecipazioni**

La Camera possiede partecipazioni in tutti e tre le tipologie.

In particolare, **le imprese controllate** sono Lucca Innovazione e Tecnologia srl (Lucca In-Tec), interamente posseduta dalla Camera di Commercio, e Lucca Promos srl, nel 2017 trasformata da società consortile in società unipersonale partecipata al 100% dalla Camera, dopo il recesso dell'Amministrazione Provinciale di Lucca.

La controllata Lucca Innovazione e Tecnologia persegue la realizzazione dei seguenti progetti strategici:

POLO TECNOLOGICO LUCCHESI – Il Polo Tecnologico offre spazi e servizi di orientamento e specialistici diretti a favorire la nascita e lo sviluppo di nuove imprese innovative ad alto potenziale di crescita, operanti nel settore dell'ICT, della bioedilizia e delle tecnologie energetiche, selezionate attraverso un Comitato scientifico appositamente nominato.

LABORATORIO PER LA REALTÀ VIRTUALE DI PIETRASANTA – E' un Museo virtuale (spazio on line), che costituisce un grande punto di aggregazione di aziende, artisti, grandi committenze, gallerie, musei che ruotano attorno al mondo del marmo ed uno spazio espositivo (spazio reale) dotato di tecnologie all'avanguardia e di un sofisticato sistema di regia, al servizio della promozione del settore lapideo e degli altri settori del territorio.

La controllata Lucca Promos ha come oggetto la promozione e il rafforzamento di iniziative di cooperazione tra aziende italiane ed estere, al fine di consolidare i rapporti di interscambio economico, attraverso l'organizzazione di manifestazioni, di incontri tra operatori economici italiani e esteri, attività di sportello informativo e realizzazione di progetti di cooperazione internazionale.

- **Fondo Svalutazione Crediti – per diritto annuale:** è stato creato nell'anno 2006, per accogliere la svalutazione dei Crediti da diritto annuale, in ottemperanza alla nuova impostazione contabile richiesta ai sensi del DPR 254/2005, quale posta rettificativa del Credito lordo per diritto annuale, come già illustrato nella sezione "**Crediti**". In esso viene accantonata – anno per anno - la cifra corrispondente alla perdita che si stima di poter subire sul credito dell'anno. Dall'esercizio 2008, alla luce dei principi contabili per le Camere di Commercio, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti viene calcolato

applicando al valore complessivo del credito di competenza la percentuale media di mancata riscossione, con riferimento agli ultimi due ruoli emessi, calcolata al 31.12 dell'anno successivo a quello di emissione. Anche nel 2018, così come avvenuto negli anni passati, si è derogato all'applicazione rigida del principio sopra enunciato, come consentito di fare fornendo adeguata motivazione in Nota integrativa. Successivamente, in occasione dell'emanazione del ruolo e quindi dell'accertamento definitivo del credito, verrà rivista l'entità complessiva del credito, con conseguente revisione del Fondo svalutazione nell'esercizio in cui il ruolo diviene esecutivo.

Dall'esercizio 2010, tenuto conto delle indicazioni di cui alla circolare Ministeriale n. 0102813 del 4/08/2010, si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti per tutti i casi di insussistenza del credito da diritto annuale, attraverso la procedura automatica Infocamere per gli anni dal 2009 in poi e sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Diritto annuale (essenzialmente per sgravi), per gli anni precedenti (a ruolo).

Le movimentazioni complessive del Fondo svalutazione crediti sono evidenziate in modo analitico - per ciascuna annualità - con dettaglio dei movimenti registrati a fine esercizio: si rinvia alle relative tabelle di dettaglio, esposte nella sezione crediti, per fornire una rappresentazione unitaria e approfondita.

- **Fondo Svalutazione Crediti - per Sanzioni ex-Upica:** a seguito di nuova impostazione contabile dei ruoli Upica a partire dall'esercizio 2012, a fronte della contabilizzazione dei crediti per sanzioni e recuperi spese inerenti le sanzioni amministrative è stato creato l'apposito fondo svalutazione crediti. Il Fondo va a rettificare il credito lordo rilevato per Sanzioni amministrative ex-Upica e recupero spese (cfr. Sezione **Crediti**). In esso viene accantonata la somma corrispondente alla stima della perdita sul relativo credito relativo (parte sanzioni e parte recupero spese). La svalutazione applicata (circa 88%) è stata effettuata facendo riferimento alla percentuale di mancata riscossione con riferimento ai ruoli emessi nell'anno 2018, per i quali le riscossioni si sono attestate a meno del 9%.

- **Fondo Svalutazione Crediti - per Crediti Diversi:** nel 2017 si è costituito un apposito fondo svalutazione per l'intero credito vantato verso la Immobiliare Costruzioni I.T.C. s.a.s. di Alfredo Catalani, a seguito dell'esito favorevole riportato sia in primo che in secondo grado nella causa intentata nei confronti della Camera dalla società, già risultata completamente inadempiente e di fatto in alcun modo raggiungibile.

- **Fondo Rischi per controversie:** in sede di bilancio di esercizio 2017 era stato costituito un apposito fondo rischi per controversie, in ragione della decisione giudiziale attesa per la controversia intentata contro la Camera dalla San Marco srl. A seguito della sentenza sfavorevole alla Camera di Commercio il fondo è stato utilizzato per rifondere le somme risultanti dovute.

- **Fondo Trattamento di Fine Rapporto**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti collettivi di lavoro vigenti, considerando le forme di remunerazione a carattere continuativo che ne interessano la formazione.

Il Fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti al 31.12.2018 ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Le anticipazioni sulle indennità di fine rapporto sono iscritte fra le attività, nella voce "prestiti e anticipazioni attive", fra le immobilizzazioni finanziarie.

Costi e ricavi

I ricavi e i proventi sono stati tutti conseguiti e i costi e gli oneri rilevati secondo la loro competenza economica temporale.

I ricavi per vendite di beni sono riconosciuti di norma al momento della consegna dei beni; i ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti con riferimento all'effettuazione della prestazione, quelli di natura finanziaria e gli altri in genere, in base alla competenza temporale.

La principale voce di ricavo per la Camera di Commercio è rappresentata dal Diritto annuale. Per effetto dell'entrata in vigore dei principi contabili per le Camere di Commercio di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3, dall'esercizio 2008 viene rilevato quale ricavo di competenza quello riferito a diritto dovuto dell'esercizio, maggiorato da sanzioni ed interessi.

Più precisamente il ricavo per diritto è dato dall'importo riscosso a fine esercizio (al netto delle rettifiche relative a versamenti non attribuiti, compensazioni tra Camere e tra annualità diverse) sommato all'importo del diritto dovuto e non versato al 31.12 (credito per diritto), calcolato tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, degli importi stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e, per le imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, del valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento al fatturato medio degli ultimi tre esercizi.

Il ricavo per sanzioni è dato applicando l'aliquota del 30 al credito per diritto; gli interessi relativi all'annualità di diritto dell'anno di esercizio sono calcolati applicando il tasso di interesse legale al credito per diritto, per i giorni intercorrenti tra la scadenza prevista per il pagamento ed il 31.12 dell'esercizio.

Si sottolinea l'operatività dal 2009, delle nuove funzionalità del sistema informatico Infocamere in forza del quale, in occasione del bilancio di esercizio, si realizza il passaggio automatico dalla procedura del Diritto Annuale (Diana-Disar) al sistema di contabilità, dei dati relativi a proventi, riscossioni e credito, con riferimento alle singole posizioni; si è così introdotto il concetto di "elenco analitico del credito" (consultabile e conservabile elettronicamente), con cui si identificano puntualmente i soggetti inadempienti al 31.12 dell'anno di riferimento. Dall'esercizio 2010, inoltre, avvengono in automatico anche le rilevazioni delle scritture di rettifica di anni precedenti.

In evidenza per il 2018 la maggiorazione del 20% del Diritto Annuale ai sensi del nuovo testo dell'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993. La maggiorazione delle misure per il biennio 2018 e 2019 è stata deliberata dal Consiglio camerale con proprio provvedimento n. 15 del 10 novembre 2017 in ragione dei Progetti: "Punto Impresa Digitale", "I Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni" e "Valorizzazione del patrimonio culturale ed alla Promozione del Turismo". Il Ministero dello Sviluppo Economico ha poi definitivamente autorizzato l'aumento con il decreto ministeriale 2 marzo 2018, ai sensi della norma richiamata.

I proventi da Partecipazioni sono rilevati al momento della distribuzione degli utili da parte dell'impresa partecipata.

I costi in generale sono rilevati nel momento del ricevimento delle fatture passive o, in mancanza, in base alla competenza temporale.

Le quote di ammortamento e di accantonamento sono rilevate per competenza dell'esercizio.

I costi ed i ricavi sono soggetti alla rilevazione di eventuali ratei e risconti attivi e passivi al fine della determinazione della competenza.

I rischi e le perdite di competenza concorrono alla determinazione del risultato economico dell'esercizio se conosciuti entro la data di approvazione della delibera di Bilancio (art.25 D.P.R.254).

Sopravvenienze attive e passive

Sono inerenti a costi e ricavi non di competenza dell'esercizio.

Plusvalenze e Minusvalenze

Sono legate a variazioni patrimoniali (alienazioni e radiazioni di cespiti) che si traducono in oneri e proventi nell'esercizio.

Svalutazioni e Rivalutazioni

Sono legate alle variazioni del valore delle partecipazioni azionarie e di altre quote capitali detenute dalla CCIAA

Dati sull'occupazione

L'organico camerale, ripartito per qualifica, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni:

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	3	3	---
Categoria D	18	19	-1
Categoria C	38	41	-3
Categoria B	8	8	---
Categoria A	0	---	---
TOTALE	67	71	-4

Fonte: Ufficio Personale su dati Piano occupazionale

Il 21 maggio 2018 Aran e sindacati hanno firmato il CCNL per il triennio giuridico ed economico 2016-2018 per i dipendenti appartenenti al comparto Funzioni locali che comprende anche le Camere di Commercio.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 01/01/2018	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
€ 7.329,44	€ 2.591,85	- € 4.737,59

Totale movimentazione delle immobilizzazioni

Valore al 01/01/2018	Incrementi dell'esercizio	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2018
€ 7.329,44	€ 795,68	€ 5.533,27	€ 2.591,85

I costi iscritti sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILI Fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico rivalutato	€ 14.996.122,83
Ammortamenti esercizi precedenti	-€ 6.726.730,58
Saldo al 1/1/2018	€ 8.296.392,25
Acquisizioni dell'esercizio	€ 19.461,59
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00

Rettifiche Fondo ammortamento	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 150.155,83
Saldo al 31/12/2018	€ 8.138.698,01

Immobili in corso ed acconti

Descrizione	Importo
Costo storico rivalutato	€ 530.447,75
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 0,00
Saldo al 1/1/2018	€ 530.447,75
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifiche Fondo ammortamento	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 0,00
Saldo al 31/12/2018	€ 530.447,75

IMPIANTI

Impianti speciali di comunicazione

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 144.606,77
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 138.029,53
Saldo al 1/1/2018	€ 6.577,24
Acquisizioni dell'esercizio	€ 326,37
Radiazioni dell'esercizio	-€ 284,16
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 3.695,44
Saldo al 31/12/2018	€ 2.924,01

ATTREZZATURE NON INFORMATICHE

Macchine apparecchiature ed attrezzatura varia

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 330.816,18
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 323.414,36
Saldo al 1/1/2018	€ 7.401,82
Acquisizioni dell'esercizio	€ 5.726,66
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	-€ 3.950,40
Rettifica Fondi amm.to	€ 3.943,18
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 3.400,44
Saldo al 31/12/2018	€ 9.720,82

Beni strumentali inferiori a € 516,46

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 2.369,12
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 2.369,12
Saldo al 1/1/2018	€ 0,00
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ ,000
Saldo al 31/12/2018	€ 0,00

ATTREZZATURE INFORMATICHE

Macchine d'ufficio elettromeccaniche elettroniche e calcolatrici

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 187.363,97
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 168.327,07
Saldo al 1/1/2017	€ 19.036,90
Acquisizioni dell'esercizio	€ 8.057,74
Variazione debiti anni precedenti	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	-€ 10.346,43
Rettifica Fondi amm.to	+€ 10.346,43
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 8.337,72
Saldo al 31/12/2017	€ 18.756,92

ARREDI E MOBILI

Mobili

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 372.083,76
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 371.995,52
Saldo al 1/1/2018	€ 88,24
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	- € 432,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 432,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 88,24
Saldo al 31/12/2018	€ 0

Arredi

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 209.436,78
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 209.407,74
Saldo al 1/1/2018	€ 29,04
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	-€ 0,06
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,06
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	- € 29,04
Saldo al 31/12/2018	€ 0,00

Opere d'arte

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 63.153,05
Ammortamenti esercizi precedenti	€ 0,00
Saldo al 1/1/2018	€ 63.153,05
Acquisizioni dell'esercizio	€ 0,00
Radiazioni dell'esercizio	€ 0,00
Rettifica Fondi amm.to	€ 0,00
Cessioni dell'esercizio	€ 0,00
Riduzione fondo ammort. per cessioni/radiazioni	€ 0,00
Ammortamenti dell'esercizio	€ 0,00
Saldo al 31/12/2018	€ 63.153,05

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI E QUOTE

Nel rispetto del quadro normativo e delle indicazioni emerse dalla Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del marzo 2008, si è proceduto a classificare tutte le partecipazioni esistenti al 31-12-2018 nei seguenti raggruppamenti contabili, ai sensi dell'art. 2359 Codice civile:

- **Partecipazioni in imprese controllate** (cioè quelle sulle quali si dispone di un'influenza dominante in quanto si detiene la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea straordinaria; ovvero di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria; ovvero sotto influenza dominante per effetto di particolari vincoli contrattuali con essa).
- **Partecipazioni in imprese collegate** (cioè sulle quali si esercita un'influenza notevole. L'influenza si presume quando nell'assemblea ordinaria può essere esercitato almeno un quinto dei voti ovvero un decimo se la società ha azioni quotate in mercati regolamentati)
- **Altre partecipazioni**

Secondo tale riclassificazione risulta che la Camera possiede due partecipazioni in imprese controllate e una sola partecipazione in impresa collegata:

- Lucca Promos Srl unipersonale, **controllata** al 100% già esistente al 31-12-2006 (trasformazione e riduzione del capitale sociale nell'aprile 2017)
- Lucca Innovazione e Tecnologia Srl unipersonale, **controllata** al 100% e costituita nell'anno 2007.
- Lucense S.c.p.a. (unica impresa attualmente "**collegata**" posseduta dall'ente al 20% già esistente al 31-12-2006 ma tra le "**Altre partecipazioni**")

Le partecipazioni e quote, avendo natura di investimento durevole per l'ente camerale, sono state tutte inserite nelle immobilizzazioni finanziarie.

PARTECIPAZIONI E QUOTE (Riepilogo)

<u>Saldo all'1/1/2018</u>	<u>Saldo al 31/12/2018</u>	<u>Variazioni</u>
15.159.645,40	15.160.413,16	767,76

Di seguito si forniscono i dettagli per ciascun raggruppamento e il relativo commento.

Partecipazioni in imprese controllate

<u>Saldo all'1/1/2018</u>	<u>Saldo al 31/12/2018</u>	<u>Variazioni</u>
13.850.213,60	13.851.841,91	+ 1.628,31

Descrizione	Valore contab. 31/12/2017	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2018
Lucca Promos Srl	410.349,00	878,47		411.227,47
Lucca Innovazione e Tecnologia Srl	13.439.864,60	749,84		13.440.614,44
TOTALE	13.850.213,60	1.628,31		13.851.841,91

Le “**Partecipazioni in imprese controllate**” riguardano le due sole sopracitate società.

Per Lucca Promos Srl (trasformata da Srl in data 13/4/2017 e partecipata al 100% dall'11/5/2017, a seguito esercizio diritto di recesso del socio Provincia di Lucca) si è rilevato un maggior valore del patrimonio netto partecipato sulla base del bilancio della società al 31-12-2018 (approvato preliminarmente dalla Giunta Camerale con provvedimento n.17 del 14 marzo 2019) per un importo pari a € 878,47. Pertanto tale esito è stato contabilizzato totalmente in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento del Patrimonio netto dell'Ente.

Anche la società Lucca Innovazione e Tecnologia Srl, il cui capitale sociale è posseduto per intero dalla Camera di Commercio di Lucca, deve esser valutata sulla base della variazione di patrimonio netto della società risultante dal bilancio al 31.12.2018, rispetto a quello dell'anno precedente, dato da € 749,84 (utile d'esercizio 2017, portato dalla società in aumento della Riserva Legale e della Riserva straordinaria). Tali importi sono stati contabilizzati qui in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento quindi del Patrimonio netto dell'Ente.

Partecipazioni in imprese collegate

Saldo all'1/1/2018

162.901,40

Saldo al 31/12/2018

163.882,20

Variazioni

+ 980,80

Descrizione	Valore contab. 31/12/2017	Decremento	Incremento	Valore contab. 31/12/2018
Lucense S.C.p.A.	162.901,40		980,80	163.882,20

Per effetto di un aumento di capitale sociale sottoscritto e liquidato dalla Camera nel corso dell'esercizio 2007, la quota % di possesso passava al 20 %, come rilevabile dal bilancio di Lucense Scpa al 31/12/2007. Come già indicato, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sono da classificare **Partecipazioni in imprese collegate** le società possedute al 10% o più se quotate in borsa e al 20% o più se non quotate. Lucense Scpa è una società non quotata in borsa ed essendosi realizzati i requisiti dal 2007 deve essere classificata come impresa “collegata” ed soggetta alla valutazione con il “metodo

del patrimonio netto” ai sensi dell’art. 26, comma 7, del Dpr 254/05 contrariamente a quanto indicato dall’art. 2426 del codice civile che lascia la **possibilità** di utilizzo di tale metodo, ma non ne stabilisce quindi l’obbligatorietà. Tenendo conto dell’obbligatorietà dell’applicazione del “metodo del patrimonio netto” la società Lucense deve essere rivalutata nell’esercizio 2018 per un importo pari a € 980,80 a seguito di maggior valore del patrimonio netto partecipato sulla base del bilancio della società al 31-12-2017 (contabilizzato in contropartita al conto Fondo riserva partecipazioni, in aumento quindi del Patrimonio netto dell’Ente).

Altre Partecipazioni

Saldo all’1/1/2018

Saldo al 31/12/2018

Variazioni

1.146.530,40

1.144.689,05

-

1.841,35

Descrizione	Valore contab. 31/12/2017	Incremento	Decremento	Valore contab. 31/12/2018
SALT S.p.A.	1.061.257,03			1.061.257,03
Internaz. Marmi e Macchine Carrara S.p.A.	33.432,44		1.241,35	32.191,10
InfoCamere S.c.p.A.	13.320,27			13.320,27
Aeroporto di Capannori Spa	0			0
Borsa Merci Telematica Italiana S.C.p.A.	898,86			898,86
CE.SE.CA Innovazione Srl (in fallimento)	0			0
Garfagnana Ambiente e Sviluppo Scrl	3.902,49			3.902,49
Società Consortile Energia Toscana Scrl	55,00			55,00
U.T.C. Immobiliare e Servizi Scrl (in liquidazione)	600,00		600,00	0
Ecocerved Scrl	10.000,00			10.000,00
NA.VI.GO. Scrl	9.474,30			9.474,30
DINTEC Scrl	5.790,00			5.790,00
Sistema Camerale Servizi srl	800,00			800,00
Montagnappennino Scrl	7.000,00			7.000,00
TOTALE	1.146.530,40	0	1.841,35	1.144.689,05

Ad eccezione delle società che presentano decrementi per svalutazione o dismissione, nella tabella riepilogativa sopraindicata, le "Altre partecipazioni" acquistate prima dell'esercizio 2007 sono state mantenute al valore iscritto nel bilancio di esercizio 2006 non essendosi verificate "perdite durevoli".

Si ricorda che, in relazione agli aspetti connessi alla rilevazione contabile e rappresentazione patrimoniale delle variazioni, la commissione ministeriale preposta alla stesura dei principi contabili camerali ha stabilito che possono essere contabilizzate unicamente le "perdite durevoli" o gli azzeramenti, sia per i valori esistenti in bilancio al 31.12.2006, considerati come nuovi valori di costo alla data di entrata in vigore del nuovo regolamento (esercizio 2007), sia per le nuove acquisizioni realizzatesi a partire dall'esercizio 2007. Pertanto, per il fondamentale principio di prudenza, eventuali rivalutazioni dei singoli valori del patrimonio netto partecipato non potranno essere iscritte al Fondo riserva partecipazioni nel bilancio camerale. Nell'ipotesi di realizzo di perdite durevoli o di azzeramenti in relazione a ciascuna società potrà essere utilizzato, fino a capienza, il Fondo riserva partecipazioni esistente alla data del 31.12.2006 e l'eventuale perdita non coperta sarà iscritta in conto economico alla voce "Svalutazione da partecipazioni", come previsto dai principi contabili delle Camere di Commercio.

Ai sensi del principio contabile OIC n. 21 del giugno 2014 per stabilire se la perdita di valore della partecipazione è durevole occorre fare riferimento a perdite d'esercizio non episodiche o temporanee, bensì strutturali. Lo stesso principio precisa che una perdita deve, in ogni caso, considerarsi durevole "quando non è ragionevolmente dimostrabile che nel breve periodo la società partecipata è in grado di sovvertirla". Viene convenzionalmente considerato "breve periodo" l'arco temporale corrispondente ad un esercizio. La svalutazione delle partecipazioni in tal modo va circoscritta al verificarsi di limitate ipotesi patologiche, tali da far ritenere il recupero di valore un evento che potrà presentarsi "molto difficilmente" nel breve periodo.

Dall'analisi effettuata per ciascuna società, esaminando gli ultimi due bilanci di esercizio, nell'esercizio 2018 sono emerse realtà "durevolmente" in perdita, ovvero con perdite strutturali e non più recuperabili nel breve termine, secondo valutazioni inerenti la variabilità insita nella natura stessa del risultato economico di breve periodo, in relazione al sistema economico di riferimento e alla combinazione prescelta delle operazioni economiche attuabili.

Al 31.12.2018 questa analisi ha condotto ad una svalutazione della partecipazione nel portafoglio della Camera inerente per:

- società Internazionale Marmi e macchine Carrara Spa di cui la Camera detiene azioni pari al 0,129% del capitale sociale. Nel 2018, sulla base del Bilancio della Società al 31.12.2017, risulta una perdita 2017 complessiva di € 964.797 (che si aggiunge a quella dell'esercizio precedente, di € 894.249), determinando un patrimonio netto di € 25.019.343,00. In considerazione di questa situazione deficitaria, si è ritenuto necessario diminuire il valore della partecipazione camerale rispetto a quello al 31.12.2017. L'importo risultante nella colonna "Decremento" del prospetto riepilogativo è quindi pari ad € 1.241,35 e tale svalutazione patrimoniale è stata registrata contabilmente al 31.12.2018 come rettifica negativa di valore al conto "Svalutazione da Partecipazioni", in diminuzione quindi del Risultato di Esercizio 2018.

- Società UTC Immobiliare e Servizi Srl, di cui la Camera detiene quote pari a 3,75% del Capitale sociale. La società è stata messa in liquidazione nel 2017 e la procedura concorsuale risulta ancora aperta. Il Bilancio della Società al 31.12.2017 presenta un risultato di patrimonio netto negativo per quasi € 47.000. In considerazione di questa situazione particolare, si è ritenuto prudentiale azzerare il valore della partecipazione camerale presente al 31.12.2017. L'importo risultante nella colonna "Decremento" del prospetto riepilogativo è quindi pari ad € 600,00 e tale svalutazione patrimoniale è stata registrata contabilmente al 31.12.2018 come rettifica negativa di valore al conto "Svalutazione da Partecipazioni", in diminuzione quindi del Risultato di Esercizio 2018.

Nel 2014, con delibere di Giunta n.73 dell'1.10 e n. 105 del 24.11, a seguito degli indirizzi ministeriali in merito al mantenimento delle partecipazioni camerali in società ritenute non strategiche, è stato deciso di procedere alla dismissione delle quote/azioni di alcune società per le quali non sussisteva più il requisito previsto dalla Legge n.244/2007. Sono state, quindi, attivate tre procedure di gara, con distinzione per singoli lotti di quote/azioni. Il Responsabile del procedimento ha successivamente comunicato l'esito infruttuoso delle procedure di vendita indette, per tutte le quote/azioni messe all'asta, informandone anche i Consigli di Amministrazione delle società interessate e richiedendo la liquidazione delle quote o azioni, secondo quanto previsto dall'art.1, comma 569 della Legge 147/2013.

Non si sono perfezionate ulteriori cessioni nell'esercizio 2018.

PRESTITI ED ANTICIPAZIONI ATTIVE

I prestiti e le anticipazioni attive completano la componente immobilizzata delle attività camerali. In essi si trovano rappresentati i prestiti al personale dipendente nella forma di anticipazioni sull'indennità di anzianità - ammontanti al 31/12/2018 a € 727.583,49 - e nell'altra componente di interessi maturati e non ancora rimborsati sugli stessi prestiti al personale - per un importo maturato al 31/12/18 pari a € 20.824,87. Il tasso di interesse applicato, a far data dal 9/12/2004, è pari all'1,5%, come stabilito dal DM 22.11.2004 del Ministero Attività Produttive.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Attività commerciale	2.439,00	2.451,00	- 12,00
Attività Istituzionale	26.162,19	27.539,08	- 1.376,89
Totale	28.601,19	29.990,08	- 1.388,89

Rappresentano:

- Le rimanenze commerciali dell'Ente, valutate dal 2008 al costo d'acquisto.
- Le rimanenze istituzionali dell'ente sono relative a beni non commerciali di varia

natura (cancelleria, toner, medaglie d'oro, materiale igienico-sanitario, materiale tipografico, buoni pasto, dispositivi per la firma digitale), che non sono per intero consumati nel corso dell'esercizio. Le rimanenze istituzionali a fine esercizio 2018, valutate al costo di acquisto, sono risultate di valore pari ad € 26.162,19.

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Crediti da diritto annuale, per sanzioni e per interessi moratori	22.011.474,75	20.739.067,58	1.272.407,17
<i>Fondo sval.ne crediti da diritto annuale</i>	21.639.867,48	20.382.446,53	1.257.420,95
Saldo Crediti da diritto annuale	371.607,27	356.621,05	14.986,22
▪ Crediti v/organismi ed istituzioni naz. e comunitari	628.726,71	374.726,71	254.000,00
▪ Crediti v/organismi del sistema camerale	42.400,81	74.173,67	- 31.772,86
▪ Crediti v/clienti	74.140,89	64.812,90	9.327,99
▪ Crediti Diversi	253.041,72	446.982,7	- 193.940,98
▪ Credito v/Erarioc/lva	8.119,56	6.006,15	2.113,41
▪ Crediti per servizi conto terzi	0	38.591,00	- 38.591,00
TOTALE	1.378.036,96	1.361.914,18	+ 16.022,78

Nel dettaglio si specificano:

- **Crediti da diritto annuale** al netto della relativa quota parte di fondo svalutazione: anno 2018 € 211.491,92; annualità precedenti € 160.115,35.
- **Crediti v/organismi nazionali e comunitari**, rappresentati da crediti verso Fondazione C.R.L e Comune di Lucca per contributi su attività svolte negli anni 2017 e 2018 per specifici programmi e per manifestazione "Il Desco".
- **Crediti v/organismi del sistema camerale**, relativi principalmente a crediti verso Unioncamere Regionale e Nazionale per saldi progetti (quote di competenza dell'anno 2018) e per restituzione contribuzioni straordinarie versate per copertura aumenti di Capitale sociale di Fidi Toscana (circa € 22.000 ultima rata).
- **Crediti verso clienti per cessione di beni e servizi**: relativi a prestazioni di servizi – quasi € 35.000 relativi ad anni precedenti - (principalmente ispezioni metriche); per la maggior parte di essi l'incasso è avvenuto nel 1^a trim. 2019.

- **Crediti diversi:** relativi principalmente ai crediti verso Infocamere per riversamento somme già pagate dagli operatori economici telematicamente nel mese di dicembre 2018 (diritti di segreteria registro imprese - € 114.800 – bolli telematici € 52.200), credito per causa civile verso Immobiliare Toscana per sentenza di appello favorevole (€ 42.200) totalmente svalutato tramite apposito fondo; tra i Crediti Diversi anche Cauzioni date a terzi: in essere € 2.963,83 (vedi allegato n.2).

In evidenza tra i crediti diversi:

- **Crediti da sanzioni Upica e recupero spese relative:** iscritti in bilancio a far data dall'esercizio 2012 (unitamente al corrispondente Fondo svalutazione crediti), questa voce comprende al suo interno il credito rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica e quello inerente il recupero spese, sia inerenti il ruolo dell'anno (reso esecutivo nel 2019 – circa € 3.000,00, già al netto del corrispondente fondo svalutazione) sia i ruoli emanati ed esecutivi in anni precedenti (per complessivi circa € 31.000,00 al netto dei corrispondenti importi del Fondo svalutazione crediti).

- **Crediti per Diritto Annuale, sanzioni ed interessi da altre CCIAA:** € 21.211,76

Analisi dei crediti rispetto al tempo di presumibile esigibilità

L'esigibilità dei crediti di funzionamento in ragione del tempo è rappresentata nella seguente tabella, con evidenza della quota-parte stimata esigibile entro ed oltre i 12 mesi:

Descrizione	Riscuotibili entro 12 mesi	Riscuotibili oltre 12 mesi	Totale al 31/12/2018
▪ Crediti da diritto annuale	250.000,00	121.607,27	371.607,27
▪ Crediti v/organismi ed istituzioni naz. e comunitari	628.726,71	0	628.726,71
▪ Crediti v/organismi del sistema camerale	42.400,81	0	42.400,81
▪ Crediti v/clienti	74.140,89	0	74.140,89
▪ Crediti Diversi	224.077,89	28.963,83	253.041,72
▪ Credito v/Erario c/lva	8.119,56	0	8.119,56
▪ Crediti per servizi conto terzi	0	0	0
TOTALE CREDITI AL 31.12.2018	1.224.465,86	150.571,10	1.378.036,96

Crediti da diritto annuale (al netto del relativo fondo svalutazione) si sono stimati esigibili entro 12 mesi €250.000 complessivamente. Essi sono riferiti a crediti annualità 2018 (riscuotibile per ravvedimento nel 2019), annualità 2017 per parte marginale prima del ruolo e annualità 2016 per le fasi iniziali della riscossione da ruolo (ruolo esecutivo nel febbraio 2019). Le somme residue potranno esser rimosse oltre i 12 mesi. Le

annualità riferite ad anni precedenti il 2016 - a ruolo - hanno tutte un valore già parificato dalla corrispondente quota del relativo Fondo Svalutazione Crediti, come dettagliato nell'apposita tabella.

Crediti Diversi – stimati riscuotibili oltre 12 mesi: le Cauzioni date a terzi in essere (€ 2.963,83) per cui si rinvia, come detto, all'apposito allegato; crediti per sanzioni e spese Upica (al netto del relativo Fondo svalutazione), relativi alle annualità 2011 (quota parte per € 2.400), 2012 (quota parte per € 2.000), 2013 (quota parte per € 5.500), 2014 (quota parte per € 5.000), quota parte del credito 2015 (€ 6.000), quota parte del credito 2016 (€ 2.600), quota parte del credito 2017 (€ 1.600) e oltre il 30% del credito 2018, considerata l'emanazione del Ruolo nel 2019.

Credito verso Erario C/Iva: - si è considerato di procedere fino a concorrenza del credito rilevato alla *compensazione verticale* con debiti da versamenti dovuti per i trimestri 2019 consentita dalla norma.

Analisi dei crediti per diritto annuale e fondo svalutazione per annualità – al 31.12.2018

	per diritto	per sanzioni	per interessi	Totale credito 31.12.2018	F.do 31.12.2018	Credito netto
1997	14.937,04			14.937,04	14.937,04	0
1998	25.302,89			25.302,89	25.302,89	0
1999	26.930,13			26.930,13	26.930,13	0
2000	23.353,82			23.353,82	23.353,82	0
TOTALE 1997-2000	90.523,88			90.523,88	90.523,88	0
2003/2004/2005		847.126,08	186.878,02	1.034.004,10	1.034.004,10	0,00
2006	886.573,10	255.764,95	66.121,53	1.208.459,58	1.208.459,58	0,00
2007	929.193,20	242.779,05	46.002,01	1.217.974,26	1.217.974,26	0,00
2008	925.744,68	258.458,63	50.645,87	1.234.849,18	1.234.849,18	0,00
2009	1.033.955,48	338.190,82	40.085,96	1.412.232,26	1.412.232,26	0,00
2010	1.138.270,37	447.571,36	59.380,46	1.645.222,19	1.645.222,19	0,00
2011	1.247.473,70	484.449,51	75.658,70	1.807.581,91	1.807.581,91	0,00
2012	1.298.703,40	501.110,44	69.094,00	1.868.907,84	1.868.907,84	0,00
2013	1.490.369,39	578.870,81	43.359,46	2.112.599,66	2.112.599,66	0,00
2014	1.582.429,30	599.964,64	20.254,45	2.202.648,39	2.202.648,39	0,00
2015	1.129.694,12	357.384,80	6.542,12	1.493.621,04	1.493.621,04	0,00
2016	1.338.740,91	420.027,06	6.498,79	1.765.266,76	1.688.037,34	77.229,42
2017	929.563,95	292.887,70	3.196,75	1.225.648,40	1.142.762,47	82.885,93
2018	1.292.710,06	397.237,03	1.988,21	1.691.935,30	1.480.443,38	211.491,92
TOTALE 2003-2018	15.223.421,66	6.021.822,88	675.706,33	21.920.950,87	21.549.343,60	371.607,27
TOTALE 1997-2018	15.313.945,54	6.021.822,88	675.706,33	22.011.474,75	21.639.867,48	371.607,27

tabella accantonamenti e rettifiche per anni

Accantonamenti e rettifiche di accantonamenti al fondo svalutazione crediti per anni																
Data acc.to	Anni 1997-2000	Anni 2003 - 2004 -2005	Anno 2006	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	TOTALE ACCANTONAMENTI
31_12_06			820.000,00													820.000,00
31_12_07		1.069.000,00		830.000,00												1.899.000,00
31_12_08			426.000,00	405.000,00	1.410.000,00											2.241.000,00
31_12_09						1.712.000,00										1.712.000,00
31_12_10	130.744,50		- 20.352,02	- 11.271,43	1.857,37	- 45.287,12	1.765.937,93									1.821.629,23
31_12_11	- 10.391,01		- 152,93	- 711,13	- 76.857,01	140.083,64	- 59.261,64	1.984.774,00								1.977.483,92
31_12_12	- 10.878,72	- 6.639,08	- 1.086,14	- 781,13	- 34.365,05	- 232.202,75	- 54.655,56	- 114.929,88	2.187.494,22							1.731.955,90
31_12_13	- 6.258,74	- 8.210,43	- 678,24	- 681,71	- 16.741,77	- 22.740,44	169.319,28	21.285,10	- 103.493,16	2.347.837,77						2.379.637,66
31_12_14	- 3.033,26	- 5.890,62	- 296,46	- 289,92	- 11.490,19	- 28.609,90	- 5.947,99	97.039,33	- 58.024,27	- 120.263,51	2.396.409,63					2.259.602,84
31_12_15	- 2.165,05	- 3.877,69	- 48,00	- 24,00	- 9.597,51	- 9.530,25	- 17.767,78	- 139,97	135.023,34	- 11.962,23	- 106.574,87	1.583.946,08				1.557.282,07
31_12_16	- 1.515,68	- 4.362,41	- 4.986,97	- 63,31	- 9.109,44	- 9.674,98	- 14.892,29	- 23,21	- 4.194,88	152.826,59	- 6.138,02	- 61.098,62	1.740.279,64			1.777.046,42
31_12_17	- 2.860,64	- 3.562,94	- 6.689,88	- 135,48	- 12.312,32	- 82.150,87	- 124.161,43	- 163.698,33	- 261.864,75	- 219.440,60	- 37.677,86	- 13.489,19	- 36.362,59	1.170.215,38		205.808,50
31_12_18	-3.117,52	-2.452,73	-3.249,78	-3.067,63	-6.534,90	-9.655,07	-13.348,33	-16.725,12	-26.032,65	-36.398,36	-43.370,49	-15.737,23	-15.879,71	-27.452,91	1.480.443,38	1.257.420,95
TOTALE	90.523,88	1.034.004,10	1.208.459,58	1.217.974,26	1.234.849,18	1.412.232,26	1.645.222,19	1.807.581,91	1.868.907,84	2.112.599,66	2.202.648,39	1.493.621,04	1.688.037,34	1.142.762,47	1.480.443,38	21.639.867,48

Analisi della composizione del Fondo svalutazione crediti e sua formazione – 31.12.2018

Dall'esercizio 2010, tenuto conto delle indicazioni di cui alla circolare Ministeriale n. 0102813 del 4/08/2010, si è proceduto ad utilizzare il fondo svalutazione crediti per tutti i casi di insussistenza del credito (cancellazioni, sgravi, etc.). Dall'annualità 2009 le variazioni in diminuzione (utilizzo) risultano direttamente dalla procedura automatica Infocamere; inoltre si è proceduto all'utilizzo fondo (variazione diminutiva) per la quota parte riferita a ciascuna annualità in tutti i casi in cui esso sia risultato a fine esercizio esuberante rispetto al relativo credito. Sono presenti nel credito anche le posizioni per le quali l'accertamento avviene in base ad atto di contestazione e non in base a ruolo (es. posizioni fallite, che vengono inibite dal ruolo).

In tema di ruoli per diritto annuale in evidenza che le spese esecutive per "rottamazione" ruoli ante riforma della riscossione (di cui D.Lgs. 112/1999) saranno da pagare all'Agente per la riscossione in 20 rate annuali (scadenza 2036): il debito si riferisce in particolare all'annullamento ex-lege dei ruoli resi esecutivi entro 31/12/1999 (importo fino ad € 2.000), ai sensi dell'art. 1, commi 527-528 della Legge 228/2012 (Stabilità 2013) e del Decreto Direttivo 15/06/2015 del Ministero Economia e Finanze, come dettagliato nelle Determina Dirigenziale 49 del 25/02/2016. Con riferimento ai relativi crediti contabili (anni 1997 e 1998, contabilizzati sin dalla rilevazione originaria in misura prudenzialmente ridotta) si precisa che per gli stessi (ed anche per le annualità 1999 e 2000) si era già provveduto in sede di bilancio di esercizio 2010 a loro azzeramento attraverso uno specifico Fondo svalutazione di importo pari ai crediti, come da indicazioni del Collegio dei Revisori.

Per quanto riguarda le misure agevolative della riscossione degli ultimi anni (DL 193/2016 convertito in Legge 225/2016 - misure agevolative di pagamento per i ruoli consegnati dall'1/01/2000 a 31/12/2016; DL 148/2017 convertito in Legge 172/2017 - riguarda misure agevolative di pagamento per i ruoli consegnati da 01/01/2000 a 30/09/2017; DL 119/2018 convertito in Legge 136/2018 - misure agevolative di pagamento per i ruoli formati dal 01/01/2000 al 31/12/2017 e annullamento delle partite di ruolo di importo fino a € 1000 per i ruoli dal 2000 al 2010) mentre è stimabile di aver già registrato gli effetti positivi in termini di incasso (date le sopravvenienze attive da incassi per annualità a ruolo rilevate in sede di bilancio di esercizio sia nell'annualità 2017 che 2018), non sarà possibile rilevare i movimenti contabili di diminuzione dei relativi crediti contabili (sia per partite fino a €1.000 annullate, sia per crediti di sanzioni ed interessi venuti meno in seguito all'adesione delle misure di "rottamazione") fino al tempo della fornitura dei dati da parte di Agenzia Entrate – Riscossione .

MOVIMENTO FONDO SVALUTAZIONE CREDITI al 31.12.2018		
1997-2000		
Adeguamento quota parte fondo anni 1997-2000 al relativo credito a seguito di riscossione	-3.117,52	adeguamento fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 1997-2000	-3.117,52	
2003-2004-2005		
Sgravi 2018 sanzioni ed interessi annualità 2003-2004-2005	-56,10	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2018
Adeguamento quota parte fondo anni 2003-2004 - 2005 al relativo credito per sanzioni ed interessi a seguito di riscossione	-2.396,63	adeguamento fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2003-2004-2005	-2.452,73	
2006		
Sgravi 2018 per annualità 2006	-24,00	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2018
Adeguamento quota parte fondo anno 2006 al relativo credito	-3.225,78	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2006	-3.249,78	
2007		
Sgravi 2018 per annualità 2007	-107,74	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2018
Adeguamento quota parte fondo anno 2007 al relativo credito	-2.959,89	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2007	-3.067,63	
2008		
Sgravi 2018 per annualità 2008	-119,11	utilizzo fondo per sgravi emessi nel 2018
Diritto 2008 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2008 a seguito di riscossione	-6.415,79	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2008	-6.534,90	
2009		
Diritto 2009 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2009 a seguito di riscossione	-9.655,07	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2009	-9.655,07	
2010		
Diritto 2010 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2010 a seguito di riscossione	-13.348,33	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2010	-13.348,33	
2011		
Diritto 2011- adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2011 a seguito di riscossione	-16.725,12	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2011	-16.725,12	
2012		
Diritto 2012 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2012 a seguito di riscossione	-26.032,65	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2012	-26.032,65	
2013		
Diritto 2013 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2013 a seguito di riscossione	-36.398,36	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2013	-36.398,36	
2014		
Diritto 2014 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2014 a seguito di riscossione	-43.370,49	utilizzo fondo per parificazione al relativo credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2014	-43.370,49	
2015		
Accantonamento straordinario a fronte di ruolo esecutivo febbraio 2018	64.626,29	accantonamento straordinario su maggior credito accertato in sede di emissione ruolo accantonamento per interessi 2018 su annualità 2015
Accantonamento per interessi maturati nel 2018	538,67	annualità 2015
Rettifiche Infocamere	-29.660,67	Utilizzo fondo - dati Infocamere
Diritto 2015 - adeguamento quota parte fondo al relativo credito 2015 a seguito di riscossione	-51.241,52	adeguamento fondo per parificazione a credito
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2015	-15.737,23	
2016		
Accantonamento a fronte interessi maturati nel 2018 su annualità 2016	3.460,68	accantonamento per interessi 2018 su annualità 2016
Rettifiche Infocamere	-19.340,39	Utilizzo fondo - dati Infocamere
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2016	-15.879,71	
2017		
Accantonamento a fronte interessi maturati nel 2018 su annualità 2017	2.572,71	Accantonamento per interessi 2018 su annualità 2017
Rettifiche Infocamere	-30.025,62	Utilizzo fondo - dati Infocamere
MOVIMENTO FONDO ANNUALITA' 2017	-27.452,91	
2018		
accantonamento credito per diritto 2018	1.131.121,30	
accantonamento credito per sanzioni 2018	347.582,40	
accantonamento credito per interessi 2018	1.739,68	
ACCANTONAMENTI ANNO 2018	1.480.443,38	

Accantonamento di competenza 2018

L'accantonamento di competenza 2018 è stato operato sul credito per diritto sanzioni ed interessi 2018 (credito complessivo pari a € 1.691.935,30), sul credito per interessi maturati nel 2018 sull'annualità 2017 (credito pari a € 2.940,24), sull'annualità 2016 (credito pari a €3.955.06) e su quella 2015 (credito pari a € 615,62).

L'ammontare di accantonamento al fondo di svalutazione crediti di competenza 2018 (complessivamente € 1.487.015,44) è stato calcolato in deroga al criterio previsto dai Principi Contabili (media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione del ruolo calcolata per le due ultime annualità di ruolo: ruolo 2018 per l'anno 2014 e ruolo 2016 per l'anno 2013 - pari a 89,5 % e che avrebbe determinato un accantonamento pari a € 1.521.004,37), e **applicando, invece, la percentuale dell' 87,5%**, secondo le valutazioni già operate in occasione dei precedenti bilanci di esercizio.

Le motivazioni della scelta, che è comunque stata fatta nel pieno rispetto del principio di prudenza, si confermano esser le seguenti:

- nel 2019 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso 2018 (anche a seguito delle ulteriori azioni di sollecito che verranno poste in essere dalla Camera presso i contribuenti risultati non paganti, dopo la prima fase già intrapresa nell'ultima parte del 2018);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva oltre il primo anno di vita del ruolo ed in particolare che attualmente la mancata riscossione tende a stabilizzarsi in un arco temporale che si sta ampliando al 3-4 anno successivo al ruolo, anche per effetto dei vari interventi normativi che agevolano le dilazioni dei pagamenti;
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2018, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo.

Si evidenzia che la determinazione dell'accantonamento al 89,5% piuttosto che all'87,5% avrebbe avuto un effetto peggiorativo sul risultato economico pari a circa € 34.000, con conseguente minor patrimonio netto.

Si stima che l'andamento positivo delle riscossioni da annualità a ruolo abbia continuato a risentire anche nel 2018 dell'effetto provocato dalle misure agevolative della riscossione: la sopravvenienza complessiva relativa a riscossioni su crediti per diritto annuale di anni precedenti rilevata al 31.12.2018 è stata infatti pari ad € 229.920,52. Essa è stata rilevata in virtù delle informazioni di dettaglio sulla composizione del fondo per annualità gestite extracontabilmente. In particolare sono state rilevate sopravvenienze attive sia per annualità per cui è da tempo esaurito il relativo credito contabile, sia per annualità la cui relativa quota parte del Fondo svalutazione è risultata eccedente il relativo credito. In dettaglio:

- anni 1997-2000: proseguita la parificazione al credito del fondo relativo agli anni 1997-2000, a seguito di riscossione, con conseguente rilevazione componente straordinaria di reddito (€ 3.117,52);
- anni 2001, 2002 e 2003/2004/2005 per il solo diritto, incassati complessivamente € 15.033,37 dopo che da tempo è esaurito il relativo credito contabile;

- anni 2003-2004-2005 per sanzioni ed interessi: proseguita la parificazione al credito del fondo relativo, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2012 (€ 2.396,63);
- anno 2006: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2016 (€ 3.225,78);
- anno 2007: al 31.12.2018 parificata al credito la relativa quota del fondo svalutazione, con conseguente rilevazione di componente straordinaria di reddito (€ 2.959,89);
- anno 2008: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2011 (€ 6.415,79);
- anno 2009: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2012 (€9.655,07);
- anno 2010: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2014 (€ 13.348,33);
- anno 2011: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2017 (€ 16.725,12);
- anno 2012 (a ruolo nel 2015),proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2016 (€ 26.032,65);
- anno 2013: proseguito l'adeguamento del fondo al relativo credito, la cui riscossione avviene con rilevazione di componente straordinaria di reddito a far data dall'esercizio 2017 (€ 36.398,36);
- anno 2014: al 31.12.2018 parificata al credito la relativa quota del fondo svalutazione, con conseguente rilevazione di componente straordinaria di reddito (€ 43.370,49);
- anno 2015: al 31.12.2018 parificata al credito la relativa quota del fondo svalutazione, con conseguente rilevazione di componente straordinaria di reddito (€ 51.241,52);

Analisi del credito da sanzioni Upica e recuperi spese notifica e relativo Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018

CREDITI SANZIONI AMMINISTRATIVE EX-UPICA e RECUPERO SPESE al 31.12.2017

RUOLI UPICA	periodo di riferimento	credito per sanzioni	credito per recupero spese	Totale credito 31.12.2018	F.do 31.12.2018	Credito netto
ruoli resi esecutivi dal 25/03/2000 al 25/04/2011	annualità 1999-2010	81.514,63	12.850,29	94.364,92	94.364,92	0,00
ruolo reso esecutivo in data 25/04/2012 (emanato nel 2011)	Il semestre 2010 e I semestre 2011	15.921,76	1.646,17	17.567,93	15.000,00	2.567,93
ruolo emesso in data 10/02/2013 (emanato nel 2012)	Il semestre 2011 e I semestre 2012	15.796,92	1.255,94	17.052,86	14.576,66	2.476,20
Ruolo emesso in data 25/04/2014	Il semestre 2012 e anno 2013	21.360,88	3.971,44	25.332,32	19.462,08	5.870,24
Ruolo emesso in data 25/4/2015	Anno 2014	13.893,91	3.360,94	17.254,85	11.988,00	5.266,85
Ruolo emesso in data 25/4/2016	Anno 2015	40.302,29	7.401,99	47.704,28	39.806,23	7.898,05
Ruolo emesso in data 10/6/17	Anno 2016	17.284,28	3.844,55	21.128,83	17.376,00	3.762,83
Ruolo emesso in data 25/5/2018	Anno 2017	11.148,42	7.446,00	18.594,42	15.320,00	3.274,42
Ruolo da emettere nel 2019	Anno 2018	14.946,54	7.242,00	22.190,54	19.500,00	2.690,54
Totale ruoli UPICA		232.171,63	49.019,32	281.190,95	247.393,89	33.797,06

Dall'esercizio 2012 si è proceduto allo specifico accertamento del credito, e generazione del Fondo svalutazione relativo, per i ruoli inerenti sanzioni ex-Upica e recupero spese di notifica (fino al 2011 gli incassi dai ruoli in questione sono stati rilevati tra i ricavi di competenza), resi esecutivi dall'anno 2000 al 2018.

Per il ruolo **esecutivo nel 2019** si è rilevato un credito (sempre con distinzione fra sanzioni e recuperi spese) a fronte di ricavi di competenza 2018, con accantonamento per svalutazione a fronte di un onere di competenza 2018, secondo la percentuale di riscossione presunta di circa il 12%.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
BANCA c/c e CASSA	8.344.080,65	7.586.201,73	757.878,92
Istituto cassiere	8.335.498,25	7.576.262,53	759.235,72
Altri c/c bancari		-	
Cassa contante	6.749,82	7.777,52	- 1027,70
Incassi da regolarizzare	1.832,58	2.161,68	- 329,10
DEPOSITI POSTALI	2.996,53	1.847,87	1.148,66
C/C postale	2.996,53	1.847,87	1.148,66
TOTALE	8.347.077,18	7.588.049,60	759.027,58

Per effetto delle disposizioni di cui alla Legge 190/2014 ("Stabilità 2015") le Camere di Commercio sono soggette dall' 1/02/2015 al regime di tesoreria unica di cui alla Legge 720/1984 – tabella A. Ai sensi dell'art 1, comma 392 della 190/2014.

Le disponibilità detenute sul conto di tesoreria unica ammontano al 31.12.2018 ad € 8.335.498,25.

Le variazioni intervenute nel corso dell'anno sono riportate nel Conto di gestione reso dal Cassiere e si compendiano in riscossioni per € 7.298.931,91 e pagamenti per €6.539.696,19.

Gli incassi da regolarizzare sono inerenti a versamenti effettuati in particolare dai contribuenti entro il 31.12, ma contabilizzate in Tesoreria da gennaio.

Prospetto di raccordo tra contante da attività istituzionale in cassa al 31.12.18 e cassa contante contabile

Sede Lucca	€ 6.599,95
Sede Viareggio	€ 557,00
Sportello Castelnuovo	€ 24,50
Contante in cassa al 31.12	€ 7.181,45
Incassi da diritto Annuale anni precedenti	- € 277,44
Incassi da fatture att.commerciale	-€ 154,19
Incasso sospeso sportello Castelnuovo	0
Cassa contabile da attività istituzionale	€ 6.749,82

Gli incassi per diritto annuale e per fatture clienti att. Commerciale da un punto di vista strettamente contabile al 31.12 permangono rilevati nei crediti

RATEI e RISCONTI ATTIVI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
924,60	371,20	553,40

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
RATEI ATTIVI	-	-	-
• Ratei attivi per interessi su titoli	-	-	-
RISCONTI ATTIVI	924,60	371,20	553,40
• Risconti attivi	924,60	371,20	553,40

PASSIVITA'

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Descrizione	31/12/18	31/12/17	Incrementi 2018	Decrementi 2018
Fondo Trattamento Fine Rapporto	3.971.276,10	3.850.295,47	268.177,79	- 147.197,16
	3.971.276,10	3.850.295,47	268.177,79	- 147.197,16

Il fondo accantonato, ammontante al 31.12.2018 a € 3.971.276,10 (al netto dell'imposta sostitutiva dovuta sulle rivalutazioni Tfr 2018, versata nei termini di legge nel febbraio 2019), rappresenta l'effettivo debito della Camera verso i dipendenti a tempo indeterminato, per le quote di indennità di anzianità e di trattamento di fine rapporto quantificate, in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Esso, dunque, è costituito dalla sommatoria delle singole quote di debito, maturate al 31/12/18 a favore di tutti i dipendenti a tempo indeterminato in servizio a tale data.

Ai fini di una migliore dimostrazione in contabilità economica, a partire dall'anno 1999, per ciascun dipendente in cessazione dal servizio, l'ammontare complessivo dell'indennità di anzianità è dato dalla somma di due componenti: la parte maturata al 31/12 dell'anno precedente da imputare al Fondo Trattamento Fine rapporto con conseguente utilizzo del fondo accantonato, e la parte maturata nell'anno da imputare tra le spese correnti.

La variazione a saldo risultante dall'accertamento (+) e dagli utilizzi (-) del fondo è così dimostrata:

Apertura di bilancio	3.850.295,47
Utilizzo Fondi accantonati	(-)147.197,16
Accantonamento IFR/Tfr 2018	(+)268.177,79
Somme maturate al 31/12/18 a favore del personale	3.971.276,10

I fondi utilizzati sono da mettere in relazione con la liquidazione delle somme dovute per l'imposta sostitutiva sulle rivalutazioni di Tfr che nell'anno 2018 è stata pari ad € 1.398,51 con le somme accantonate al 31.12.2017 a favore di n.4 dipendenti cessati per mobilità nel 2018 (Barsuglia, Pedreschi, Ramacciotti e Barsetti per un totale di € 147.197,16) da riversare all'Inps.

DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
▪ Debiti verso fornitori	305.925,47	345.417,05	- 42.344,14
▪ Debiti v/società e organismi sistema camerale	409.276,86	523.350,94	-114.074,08
▪ Debiti tributari e previdenziali	197.407,30	10.197,53	187.209,77
▪ Debiti v/dipendenti	610.811,77	721.570,89	-110.759,12
▪ Debiti v/organismi istituzionali	0	248,20	-248,20
▪ Debiti diversi	438.075,04	186.737,92	251.337,12
▪ Debiti per servizi c/terzi	38.334,47	10.516,16	27.818,31
TOTALE	1.999.830,91	1.798.038,69	201.792,22

In dettaglio:

- **Debiti v/fornitori:** si tratta di debiti relativi a forniture di beni e prestazioni di servizi acquisiti nell'anno 2018 sia inerenti iniziative promozionali che spese varie di funzionamento dell'ente; sono rappresentati da fatture ancora da ricevere o da pagare.
- **Debiti v/società e organismi sistema camerale:** la partita è composta quasi interamente dalla liquidazione del saldo quota di contributo di funzionamento anno 2018 per Lucca Promos srl (€ 225.000,00) e del contributo in conto esercizio 2018 a Lucca Intec (€ 174.000,00).
- **Debiti verso dipendenti:** liquidazione straordinari, indennità e rimborsi spese relativi al dicembre 2018, nonché liquidazione provvisoria premio incentivante al personale camerale (€ 225.360,00) e premio risultato per la dirigenza (€

45.840,00) per l'anno 2018, liquidazioni indennità di fine servizio per cessazione rapporti di lavoro nell'anno 2017.

- **Debiti diversi:** rappresentati soprattutto da: saldo al Comune di Capannori compartecipazione accordo di programma “Cittadella della Calzatura” (anno 2011) - somme da riversare all’Inps di Lucca per lfr maturati fino alla data di trasferimento per mobilità di n.2 dipendenti - Contributi per progetti ed iniziative (in particolare contributi per la digitalizzazione delle imprese come da Regolamento camerale).Spese per procedure esecutive Ruoli Diritto annuale ruoli ante 1999 annullati (Legge 228/2012 – Decreto direttivo 15.6.2015) da rimborsare ad Equitalia in 20 rate annuali – Poste relative al diritto annuale per versamenti da attribuire, debiti verso altre Camere di Commercio ed incassi in attesa di regolarizzazione -
- **Debiti per servizi c/terzi:** principalmente depositi cauzionali per rilascio nulla osta aggiudicazione lotti boschivi ante 1987, debiti per somme da rimborsare per versamenti effettuati in eccesso su cartelle esattoriali ruoli diritto annuale e somme da riversare agli arbitri per procedure arbitrali in corso.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Come già evidenziato, il Fondo svalutazione crediti per quanto riguarda i crediti per diritto annuale ed i crediti per sanzioni ex-Upica e recupero spese è inserito come posta correttiva dei medesimi crediti ed è analizzato nella relativa sezione, cui si fa rinvio.

Qui preme ricordare che nel 2017 (riferimento Determina Dirigenziale n.428 del 29/12/2017) era stato anche effettuato un apposito accantonamento a fondo svalutazione (in questo caso per “crediti diversi”), per l'intero credito (€ 42.155,85) vantato verso la società Immobiliare Costruzioni I.T.C. s.a.s. di Alfredo Catalani, a seguito dell’esito favorevole riportato sia in primo che in secondo grado nella causa intentata nei confronti della Camera dalla società, già risultata completamente inadempiente e di fatto in alcun modo raggiungibile, ragione per cui si è stimata altamente improbabile l’effettiva riscossione.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

- **Fondo Rischi per controversie:** a seguito dell’esito sfavorevole della decisione giudiziale adottata per la controversia intentata contro la Camera di Commercio dalla San Marco srl si è utilizzato l’apposito fondo costituito in sede di scritture di rettifica del bilancio di esercizio 2017 (per approfondimenti si rinvia alla Determina Dirigenziale n. 89 del 07/03/2018) per provvedere al pagamento delle conseguenti spese di risarcimento; la parte residua (poco più di €1.000) è dunque stata estinta, con conseguente rilevazione di sopravvenienza passiva.

RATEI e RISCONTI PASSIVI

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
69.733,14	0	+ 69.733,14

Al 31/12/2018 si è rilevato il risconto di somme pervenute da Unioncamere Italiana e Regionale per Progetti su Fondo di perequazione 2015/2016 che saranno conclusi e rendicontati nel 2019.

Nel rispetto delle indicazioni della Nota Mise n. 0532625 del 5 dicembre 2017, è stato anche calcolato in sede di scritture di rettifica/integrazione l'apposito risconto passivo con il quale è stata rinviata all'esercizio 2019 (per €33.1000) la quota di diritto dovuto 2018 relativa all'incremento del 20% riferita, in particolare, al Progetto Punto Impresa Digitale per la parte inerente i costi di progetto non realizzati nel 2018.

PATRIMONIO NETTO

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
28.378.413,71	28.116.901,56	+ 261.512,15

Nel dettaglio il patrimonio netto risulta formato dalle seguenti poste:

Descrizione	31/12/2018
Avanzo patrimoniale da esercizi precedenti al 31-12-2017	25.688.805,37
Risultato economico esercizio 2017	- 59.969,54
Totale avanzo patrimoniale da esercizi precedenti al 31-12-2018	25.628.835,83
Risultato economico esercizio 2018	+258.903,04
Fondo di riserva partecipazioni	2.490.675,68
Riserva Conversione Euro	-0,84
TOTALE PATRIMONIO NETTO	28.378.413,71

CONTO ECONOMICO

Come già segnalato, il Conto Economico dell'esercizio 2018 evidenzia il risultato della gestione conseguito, costituito da un **avanzo economico di € 258.903,04**

PROVENTI GESTIONE CORRENTE

Esercizio 2018	Esercizio 2017
7.369.737,96	6.691.977,15

I proventi della gestione corrente:

	ANNO 2018	ANNO 2017
31 - PROVENTI CORRENTI	7.369.737,96	6.691.977,15
310 - DIRITTO ANNUALE	4.933.072,14	4.135.437,94
310000 - Diritto Annuale anno corrente	3.780.786,27	3.793.944,52
310001 - Restituzione Diritto Annuale	(106,00)	0,00
310004 - Sanzioni diritto annuale anno corrente	403.468,59	319.192,23
310005 - Interessi moratori diritto annuale - anno corrente	9.801,89	5.167,39
310006 - Indennità di mora diritto annuale - anno corrente	16.064,14	17.133,80
310007 - Incremento Diritto Annuale 20%	723.057,25	
311 - DIRITTI DI SEGRETERIA	1.768.586,12	1.731.690,94
311000 - Diritti di Segreteria	1.740.118,08	1.704.317,80
311106 - Restituzione diritti e tributi	(204,03)	(200,00)
311108 - Oblazioni Extragiudiziali	28.672,07	27.573,14
312 - CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	515.231,16	650.173,85
312003 - Contributi Fondo Perequativo per progetti	19.366,86	0,00
312005 - Contributi da Unioncamere Nazionale	21.012,86	5.344,20
312007 - Contributi da Unione Regionale	0,00	0,00
312008 - Contributi da Fondazioni e altre Istituzioni sociali	255.000,00	350.000,00
312010 - Rimborsi spese personale comandato altri enti	0,00	0,00
312012 - Affitti attivi	166.996,65	166.996,65
312013 - Rimborsi e recuperi diversi	43.916,79	107.673,00
312018 - Altri contributi e trasferimenti diversi	8.938,00	20.160,00
313 - PROVENTI GESTIONE SERVIZI	154.237,43	166.522,79
313012 - Ricavi Gestione Servizi diversi	23.308,00	22.636,00
313013 - Ricavi da pratiche di conciliazione e arbitrato	57.441,87	66.986,22
313014 - Ricavi servizi concorsi a premio	1.669,00	3.962,00
313015 - Ricavi Organizzazione Corsi	3.614,73	0,00
313016 - Ricavi da servizi di certificazione e controllo vini, oli, pane	2.250,00	3.000,00
313017 - Ricavi gestione dispositivi digitali	2.489,52	1.485,84
313021 - Ricavi Gestione Servizi Banche Dati	10,00	493,10
313024 - Ricavi da verifiche metriche	9.669,13	9.282,39
313027 - Ricavi Organizzazione di fiere e mostre	51.107,18	56.171,24
313030 - Ricavi Vendita Carnet TirAta	2.678,00	2.506,00
314 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE	(1.388,89)	8.151,63
314000 - Rimanenze Iniziali COMM	(2.451,00)	(1.780,00)
314001 - Rimanenze Iniziali IST	(27.539,08)	(20.058,45)
314003 - Rimanenze Finali COMM	2.439,00	2.451,00
314004 - Rimanenze Finali IST	26.162,19	27.539,08

In rilievo per l'esercizio 2018:

Come già detto, dall'anno 2009 i dati relativi al **Diritto annuale**, principale voce di ricavo per l'Ente, sono rilevati in applicazione dei criteri stabiliti dai principi contabili per le Camere di Commercio e dato dalla somma dell'incassato (opportunamente rettificato sulla base della procedura Infocamere) e del credito al 31.12 dell'esercizio di riferimento.

Le sanzioni sono calcolate in misura del 30% del credito risultante a fine esercizio, oltre a quelle rilevate in competenza per ravvedimenti entro l'anno. Gli interessi sono calcolati al tasso dello 0,30%, in vigore dall'1/01/2018 al 31/12/2018. La percentuale di riscossione spontanea del 2018 è risultata del 71,52% in calo di oltre 1,3 punti percentuali rispetto all'esercizio 2017 (72,86%).

Il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 2 marzo 2018 ha autorizzato per il biennio 2018-2019, ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993 come rinnovato dal D.Lgs. 219/2016, l'incremento del 20% delle misure del diritto annuale, finalizzato al finanziamento dei tre Progetti denominati "Punto Impresa Digitale", "I Servizi di Orientamento al Lavoro ed alle Professioni" e "Valorizzazione del patrimonio culturale ed alla Promozione del Turismo", approvati dal Consiglio con Delibera n. 10 del 15/11/2017.

L'esercizio 2018 si è pertanto caratterizzato per l'incremento del 20% delle misure del diritto annuale, il cui rilievo contabile trova evidenza in apposite voci di bilancio (sia di ricavo che di accantonamento), in aderenza alle indicazioni di cui alla Nota Mise del 5 dicembre 2017. Sul Diritto Dovuto 2018, determinato come da Principi Contabili, è stata determinata la componente del 20% - individuata con l'apposita voce di ricavo "Diritto annuale incremento 20%" - ed una parte di essa (€33.100) è stata poi rinviata all'esercizio 2019 attraverso un risconto passivo, sulla base dei correlati costi del progetto P.I.D. che non hanno avuto realizzazione nel 2018, come previsto dalla Nota Mise sopra richiamata.

I ricavi da diritto annuale 2018 (€ **4.933.072,14**) sono complessivamente composti dalle voci di Diritto Dovuto – sanzioni – interessi ed interessi di mora;

▪ Incassato per diritto 2018	3.258.613,94
▪ crediti v/altre Camere	3.419,01
▪ debiti v/altre Camere	- 5.268,75
▪ non attribuiti 2018	- 12.515,50
▪ variazioni Infocamere relative spostamenti annualità	- 15,37
▪ credito per Diritto	1.292.710,06
▪ DIRITTO DOVUTO 2018	4.793.944,52
così suddiviso e rappresentato in bilancio:	
▪ Diritto annuale anno corrente	3.780.786,27
▪ Incremento diritto 20%	756.157,25
- Incremento diritto 20% (rinviato al 2019 con risconto passivo)	- 33.100,00
Altri ricavi per diritto annuale 2018:	
▪ Sanzioni competenza 2018	403.468,59
▪ Interessi competenza 2018	9.801,89
▪ Indennità di mora	16.064,14
▪ Restituzione Diritto annuale	- 106,00
▪ TOTALE RICAVI DIRITTO ANNUALE 2018	4.933.072,14

Al ricavo di competenza corrisponde, tra gli oneri, l'accantonamento a Fondo svalutazione crediti, con separata individuazione della quota riferita all'incremento 20% e determinato come precisato nella sezione Crediti, cui si rinvia.

Per gli ulteriori ricavi si evidenzia che:

In leggero aumento i proventi del **mastro diritti di segreteria** (+ € 37.000), per la crescita della componente **diritti di segreteria** in senso proprio. La componente **oblazioni extragiudiziali** (+ € 1.000) comprende al suo interno il ricavo rilevato per sanzioni amministrative ex-Upica a ruolo nell'anno (da rendere esecutivo nel 2019)

In relazione ai **contributi e trasferimenti**, si evidenzia che vengono accertati **contributi da fondo perequativo** nell'esercizio 2018 per circa € 19.000.

In diminuzione i **contributi da Fondazioni e altre istituzioni sociali** provenienti in toto (€ 255.000) dalla Fondazione Cassa di risparmio di Lucca per varie finalità promozionali.

In diminuzione *il mastro dei proventi per gestione di servizi*, principalmente per minori ricavi per ricavi da organizzazione di mostre e fiere e per pratiche di conciliazione ed arbitrato.

ONERI GESTIONE CORRENTE

Esercizio 2018	Esercizio 2017
7.457.687,07	7.177.198,26

Gli oneri della gestione corrente:

	ANNO 2018	ANNO 2017
32 - ONERI CORRENTI	(7.457.687,07)	(7.177.198,26)
320 - PERSONALE	(3.142.637,89)	(3.288.027,33)
3210 - COMPETENZE AL PERSONALE	(2.269.028,22)	(2.462.415,52)
321000 - Retribuzione Ordinaria	(1.714.691,21)	(1.826.777,74)
321001 - Competenze da rinnovi contrattuali	(7.500,00)	(35.000,00)
321003 - Retribuzione Straordinaria	(18.482,55)	(15.478,83)
321005 - Retribuzione Accessoria - di posizione e di risultato PO		
321006 - Retribuzione Accessoria - Fondo produttività del personale	(328.602,22)	(348.254,01)
321009 - Spese per lavoro a tempo determinato	0,00	0,00
321012 - Indennità Varie al personale	(258,24)	(556,48)
321014 - Retribuzione Accessoria - Fondo dirigenti	(195.340,00)	(233.098,46)
321018 - Spese per stagisti	(4.154,00)	(3.250,00)
3220 - ONERI SOCIALI	(562.478,38)	(587.726,88)
322001 - Oneri prev.ed assist. tempo determinato	0,00	0,00
322003 - Inail dipendenti a tempo indeterminato	(10.738,42)	(10.953,23)
322005 - Contributi I.N.P.D.A.P. dip. tempo indeterminato	(549.594,09)	(574.526,47)
322006 - Contributi E.N.P.D.E.P. dip. tempo indeterminato	(2.145,87)	(2.247,18)
322010 - Oneri sociali su competenze da rinnovi contrattuali		
3230 - ACCANTONAMENTI I.F.R.T.F.R.	(268.177,79)	(184.255,06)
323000 - Accantonamento T.F.R.	(27.636,75)	(33.263,14)
323003 - Accantonamento I.F.R.	(240.541,04)	(150.991,92)
323010 - Accantonamenti di Indennità di anzianità da rinnovi contrattuali		
3240 - ALTRI COSTI	(42.953,50)	(53.629,87)
324000 - Interventi Assistenziali a favore del personale	(13.327,00)	(15.442,25)
324006 - Altre Spese per il Personale	(2.835,50)	(1.845,50)
324010 - Spese personale comandato altri enti	(6.809,03)	(2.319,13)
324011 - Assegni pensionistici	(16.435,20)	(23.088,41)
324013 - Oneri sociali personale distaccato	0,00	0,00
324024 - Indennità di anzianità non accantonate nell'anno	(3.546,77)	(10.934,58)

325 - FUNZIONAMENTO	(1.471.252,54)	(1.492.129,83)
3250 - PRESTAZIONE DI SERVIZI	(610.918,90)	(613.957,20)
325000 - Oneri Telefonici	(6.729,96)	(7.361,96)
325002 - Oneri per Acqua ed Energia elettrica	(66.579,27)	(63.582,11)
325006 - Oneri per Riscaldamento e Condizionamento	(22.562,03)	(16.805,42)
325010 - Oneri per Pulizie Locali	(43.407,39)	(45.124,10)
325013 - Oneri per Servizi di Vigilanza	(2.635,20)	(6.560,76)
325024 - Oneri per Manutenzione ordinaria mobili	(5.331,61)	(3.774,38)
325025 - Oneri per Manutenzione ordinaria immobili	(47.919,33)	(50.725,74)
325030 - Oneri per Assicurazioni	(26.123,06)	(33.665,54)
325031 - Oneri per estensione di garanzia hardware	0,00	0,00
325040 - Oneri per Consulenze e Servizi Obbligatori per Legge	(6.958,51)	(5.985,63)
325042 - Oneri per Consulenze discrezionali	(1.500,00)	0,00
325043 - Oneri Legali e Notarili	0,00	(14.029,44)
325049 - IndennitàRimborsi spese per Missioni non contingentate	(2.991,59)	(2.698,02)
325050 - IndennitàRimborsi spese per Missioni	(9.832,74)	(8.666,36)
325051 - Oneri di Rappresentanza	0,00	0,00
325053 - Oneri Postali e di Recapito	(2.186,30)	(2.678,50)
325054 - Oneri Postali e di Recapito non contingentati	(8.756,53)	(10.926,25)
325056 - Oneri per la Riscossione di Proventi	(25.689,54)	(30.265,80)
325058 - Oneri per Mezzi di Trasporto non contingentati	(1.426,59)	(1.610,17)
325059 - Altre spese di gestione Mezzi di Trasporto	0,00	0,00
325061 - Buoni Pasto	(24.009,23)	(28.378,48)
325066 - Oneri per Facchinaggio	(1.638,59)	(1.299,30)
325069 - Analisi e indagini periodiche	0,00	0,00
325070 - Rimborsi spese Organi camerali	(1.506,25)	(1.480,15)
325071 - Contributi consortili per servizi Infocamere	(7.540,00)	(2.369,00)
325073 - Oneri per servizi esternalizzati	0,00	0,00
325077 - Oneri per esternalizzazione servizi informatici	(735,90)	(761,28)
325078 - Oneri per elaborazioni informatiche specifiche	(12.567,70)	(19.240,55)
325079 - Oneri per assistenza tecnica procedure software	(12.063,74)	(9.519,66)
325081 - Canoni e consumi per servizi informatici continuativi	(99.661,73)	(86.717,18)
325082 - Spese per Manutenzioni Hardware	(4.725,60)	(4.587,00)
325083 - Spese per collegamenti telematici	(5.337,72)	(5.557,32)
325084 - Spese per servizio MUD	0,00	(248,10)
325085 - Spese Banche dati Italia	(2.457,82)	(1.813,65)
325086 - Spese Banche dati Estero	(282,00)	(353,00)
325087 - Spese per rilascio dispositivi digitali	(76.813,64)	(78.441,73)
325091 - Spese Pubblicità Quotidiani e Periodici	(16.109,00)	(22.918,05)
325092 - Spese Pubblicità Emittenti Radio e TV	(5.661,00)	(10.459,00)
325093 - Altre Spese di pubblicità	(6.762,00)	(5.258,00)
325094 - Spese grafiche e tipografiche	(25.523,20)	(8.350,00)
325096 - Oneri vari di funzionamento	(18.888,13)	(10.701,97)
325100 - Corsi co Ist.Tagliacarne e co altri centri di formazione	(8.006,00)	(11.043,60)
325102 - Spese di formazione non contingentate	0,00	0,00
3260 - GODIMENTO DI BENI DI TERZI	(8.119,18)	(8.163,79)
326006 - Noleggi attrezzature informatiche e non informatiche	(8.119,18)	(8.163,79)
3270 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE	(518.833,16)	(508.116,64)
327000 - Oneri per Acquisto Libri e Riviste	0,00	(100,00)
327003 - Abbonamento Riviste e Quotidiani	(1.779,74)	(2.297,98)
327006 - Oneri per Acquisto Cancelleria	(1.913,20)	(841,01)
327007 - Costo acquisto carnet TIRATA e vari per l'export	(2.360,00)	(2.660,00)
327008 - Toner e Carta per stampanti	(2.867,48)	(5.168,28)
327012 - Oneri per Modulistica	(3.416,00)	(2.822,78)
327015 - Oneri per Vestiario di Servizio	0,00	0,00
327018 - Ires Anno in Corso	(42.937,00)	(25.542,00)

327021 - Irap Anno in Corso	0,00	0,00
327022 - Irap attività istituzionale	(186.283,70)	(193.104,93)
327024 - IMU Anno in Corso	(58.340,00)	(58.340,00)
327027 - Altre Imposte e Tasse	(46.900,33)	(46.284,28)
327028 - Versamento contenimento spese	(169.092,23)	(169.092,23)
327098 - Oneri vari per acquisto di beni	(2.943,48)	(1.863,15)
327099 - Oneri vari di gestione	0,00	0,00
3280 - QUOTE ASSOCIATIVE	(313.629,64)	(341.926,65)
328000 - Partecipazione Fondo Perequativo	(108.270,51)	(107.359,65)
328001 - Contributi e trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche	0,00	(235,60)
328003 - Contributo Unioncamere Nazionale	(106.051,27)	(113.041,35)
328004 - Contributo Unione Regionale	(99.307,86)	(121.290,05)
3290 - ORGANI ISTITUZIONALI	(19.751,66)	(19.965,55)
329001 - Compensi e Indennità Consiglio	0,00	0,00
329003 - Compensi e Indennità Giunta	0,00	0,00
329006 - Compensi e Indennità Presidente	0,00	0,00
329009 - Compensi e Indennità Collegio dei Revisori	(15.767,66)	(15.767,66)
329012 - Compensi e Indennità Componenti Commissioni	(456,00)	(547,20)
329015 - Compensi e Indennità Organismo Indipendente di Valutazione	(3.000,00)	(3.000,00)
329016 - Oneri sociali su Compensi e Indennità Organi	(528,00)	(650,69)
330 - INTERVENTI ECONOMICI	(1.166.041,22)	(964.745,11)
330030 - Contributi e Trasferimenti a imprese	(806.125,30)	(599.000,00)
330031 - Contributi e Trasferimenti a Associazioni e Istituzioni sociali	(79.282,28)	(85.778,28)
330034 - Contributi e Trasferimenti diversi	0,00	0,00
330035 - Quote annuali a imprese	(861,01)	(861,01)
330036 - Quote annuali a Istituzioni sociali	(34.100,00)	(38.239,98)
330037 - Quote annuali a soggetti esteri	(1.015,00)	(1.015,00)
330040 - Oneri per organizzazione di attività formativa	(69.259,47)	(55.649,20)
330041 - Organizzazione e partecipaz. a eventi, manifestazioni e convegni	(104.260,47)	(113.443,94)
330042 - Studi, ricerche di mercato, indagini	(10.276,86)	0,00
330045 - Oneri per pubblicazioni di natura promozionale	0,00	0,00
330048 - Oneri per acquisto prodotti tipici e altri beni promozionali	0,00	0,00
330049 - Oneri per servizi diversi di natura promozionale	(60.601,07)	(69.855,52)
330050 - Compensi, oneri e altre spese per Commissioni di natura promozionale	(259,76)	(902,18)
330051 - Compensi e rimb. spese per Co.co.co. e stagisti	0,00	0,00
330052 - Oneri sociali su Co.co.co., stagisti e occasionali	0,00	0,00
340 - AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI	(1.677.755,42)	(1.432.295,99)
3400 - AMMORTAMENTI IMMOB. IMMATERIALI	(5.533,27)	(10.671,73)
340000 - Amm.to Software	(5.533,27)	(10.671,73)
3410 - AMMORTAMENTI IMMOB. MATERIALI	(165.706,71)	(169.933,11)
341000 - Amm.to Fabbricati	(150.155,83)	(149.961,21)
341001 - Amm.to Impianti Speciali di comunicazione	(3.695,44)	(4.298,80)
341011 - Amm.to Tipografia - sist. Elettron. di fotoriproduzione	0,00	0,00
341012 - Amm.to Mobili	(88,24)	(1.401,43)
341013 - Amm.to Arredi	(29,04)	(325,74)
341017 - Amm.to Macch. Apparecch. Attrezzatura varia	(3.400,44)	(4.069,13)
341021 - Amm.to Mach. Ufficio Elettron. e Calcolatrici	(8.337,72)	(9.876,80)
341024 - Amm.to Autoveicoli e Motoveicoli	0,00	0,00
341027 - Amm.to beni strumentali inf. a 516,46 Euro	0,00	0,00
3420 - SVALUTAZIONE CREDITI	(1.506.515,44)	(1.231.691,15)
342000 - Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	(1.317.995,22)	(1.231.691,15)
342001 - Acc. Fondo Svalut. Crediti su incremento Diritto Annuale 20%	(188.520,22)	
3430 - ACCANT. PER RISCHI ED ONERI	0,00	(20.000,00)
343001 - Accantonamento Fondo spese future	0,00	0,00
343010 - Acc.to risultati negativi soc. partecipate L.14713 art. 1 c.551-552	0,00	0,00
343009 - Altri accantonamenti	0,00	(20.000,00)

In rilievo per l'esercizio 2018:

Le **Spese di personale** che rimangono una voce importante del bilancio, ma su cui sono orientati comportamenti di riduzione progressiva nel tempo. In rilievo la diminuzione complessiva di circa € 145.000,00 registrata rispetto al 2017, quale somma algebrica della diminuzione di : oltre € 193.000 sulle **competenze al personale**, prevalentemente a seguito della diminuzione della retribuzione accessoria del personale e dei dirigenti, nonché della spesa per retribuzioni ordinarie; circa € 25.000 sugli **oneri sociali** ; quasi € 11.000 sugli **altri costi del personale** - in aumento gli **accantonamenti per IFR e TFR** per ricalcolo Fondi dei dipendenti beneficiari dei miglioramenti contrattuali.

Le Spese di personale al Conto Economico 2018 ammontano complessivamente a € 3.288.027,33 ripartiti come segue:

- PERSONALE	3.142.637,89
- COMPETENZE AL PERSONALE	2.269.028,22
- ONERI SOCIALI	562.478,38
- ACCANTONAMENTI I.F.R./T.F.R.	268.177,79
- ALTRI COSTI	42.953,50

Le **spese di funzionamento** nel complesso hanno fatto registrare una diminuzione di quasi € 21.000 rispetto al 2017.

Per quanto concerne gli **ammortamenti**, sono complessivamente in calo di circa € 9.300 rispetto all'anno precedente, principalmente per minori quote di ammortamento immobilizzazioni immateriali.

L'accantonamento complessivo al Fondo Svalutazione crediti per il diritto annuale 2018 è stato distinto in due voci, per rappresentare in modo distinto quella inerente l'incremento del diritto 20%. Esso va a rettificare il credito, nelle sue tre componenti (diritto sanzioni interessi); per maggiori dettagli si rinvia a quanto già esposto nella sezione crediti e all'apposito Allegato relativo al Diritto Annuale e all'apposito Allegato 1.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

	Saldo gestione finanziaria 2018	Saldo gestione finanziaria 2017
	123.168,66	84.540,66

Descrizione	Proventi finanziari 2018	Proventi finanziari 2017
Interessi attivi C/C tesoreria,altri c/c bancari e c/c postale	56,75	55,35
Interessi su prestiti al personale e altri	9.131,19	10.826,47
Proventi mobiliari	114.572,40	74.640,00
Altri interessi attivi	37,62	-
Interessi attivi su altri inv.fin	-	-
Interessi attivi su titoli	-	-
Totale proventi	123.797,96	85.521,82

- I proventi mobiliari sono costituiti principalmente da dividendi derivanti dalle partecipazioni detenute (in particolare dividendi Salt).

Descrizione	Oneri finanziari 2018	Oneri finanziari 2017
Oneri finanziari	629,30	981,16
Totale oneri	629,30	981,16

PROVENTI e ONERI STRAORDINARI

	Saldo gestione straordinaria 2018	Saldo gestione straordinaria 2017
	225.524,84	341.861,50
Descrizione	Proventi straordinari 2018	Proventi straordinari 2017
Plusvalenze alienazione beni patrimoniali	0	1.074,47
Altri proventi straordinari	0	0
Sopravvenienze attive	30.692,22	219.005,30
Diritto annuale,sanzioni		

ed interessi anni precedenti	229.920,52	190.203,83
Sopravvenienze attive per diritto annuale	50.215,47	58.517,09
Sopravvenienze attive per sanzioni	46.085,89	135.479,29
Sopravvenienze attive per interessi	0,00	0,24
Totale proventi	356.914,10	604.280,22
Descrizione	Oneri Straordinari 2018	Oneri Straordinari 2017
Minusvalenze da alienazione beni patrimoniali	7,22	0
Altri Oneri straordinari	0	16.238,99
Sopravvenienze passive	54.637,91	73.950,88
Abbuoni e arrotondamenti passivi	0	0
Accant.F.do svalutazione crediti D.A. anni precedenti	64.626,29	154.304,60
Sopravvenienze passive per diritto annuale	603,34	1.432,89
Sopravvenienze passive per interessi anni	4,75	10,75
Sopravvenienze passive per sanzioni	11.509,75	16.840,61
Totale oneri	131.389,26	262.418,72

Il risultato della gestione straordinaria è determinato dai componenti positivi e negativi di reddito che sono stati rilevati contabilmente nel 2018, pur essendo propriamente di competenza economica di esercizi precedenti.

Tra i proventi straordinari, in particolare, si evidenziano le sopravvenienze attive **per diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti** che derivano da incasso da ruoli per annualità con crediti già esauriti o fondo parificato al relativo credito, le **sopravvenienze attive per diritto annuale e quelle da sanzioni** derivano anche dall'avvenuta emanazione (esecutività a febbraio 2018) del ruolo per l'annualità 2015 (maggior credito definitivamente accertato per sanzioni ed interessi).

Dall'analisi delle componenti straordinarie negative di reddito (Oneri straordinari) per il 2018 emergono **sopravvenienze passive** per € 54.637,91, in cui si colloca il versamento a saldo Ires per l'anno 2017. In evidenza inoltre l'Accantonamento straordinario (€64.626,29) per credito annualità 2015 a ruolo, correlato alle corrispondenti sopravvenienze attive per accertamento definitivo crediti annualità 2015 a seguito del ruolo.

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVO PATRIMONIALE

Saldo al 31/12/2018

- 1.841,35

Le svalutazioni di attivo patrimoniale riguardano le Partecipazioni camerali e più precisamente sono da ricondurre alla svalutazione che si è resa opportuna data la situazione economico/patrimoniale delle relative società, deterioratasi nel tempo e che, come descritto nel paragrafo relativo alle Immobilizzazioni finanziarie, ha generato perdite durevoli non coperte da relativi Fondi di Riserva Partecipazioni.

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	
Proventi gestione corrente	7.369.737,96
Oneri gestione corrente	7.457.687,07
RISULTATO GESTIONE CORRENTE	- 87.949,11
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	123.168,66
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	225.524,84
RETTIFICHE DI VALORE	-1.841,35,59
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	258.903,04

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Sono stati acquisiti dai soggetti tenuti alla loro presentazione i conti giudiziali relativi all'esercizio 2018:

- E e F di cui all'art. 37, comma 1 DPR 254/2005
- 21, 22 e 24 di cui al D.P.R. 194/1996
- Conti di Gestione di Agenzia delle entrate Riscossione e Serit Sicilia Spa per i ruoli in essere della Cciaa (diritto annuale e sanzioni Ex-Upica/recupero spese)

L'Ente da anni si avvale, ove disponibili, delle convenzioni Consip e, in conformità delle previsioni normative imposte dal DL 52/2012 convertito in Legge 135/2012, ricorre in modo prioritario al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Per il 2018 i contratti relativi a beni e servizi per il funzionamento della Camera di Commercio di Lucca - acquisiti o già in essere - derivanti strumenti Consip Spa, suddivisi per categoria merceologica, sono stati:

TRAMITE CONVENZIONI CONSIP	TRAMITE M.E.P.A.
♣ Buoni pasto	♣ Cancelleria
♣ Telefonia fissa e mobile	♣ Servizi di disinfestazione ambienti
♣ Noleggio fotocopiatrici	♣ Servizi di grafica
♣ Gestione integrata della sicurezza sui luoghi di lavoro	♣ Materiale igienico-sanitario
♣ Carburante per autovetture	♣ Servizio di manutenzione ascensori
	♣ Servizio di sanificazione impianti
	♣ Servizio di manutenzione impianto di riscaldamento e condizionamento per sede di Viareggio
	♣ Fornitura hardware e software
	♣ Fornitura toner per stampanti
	♣ Servizio di pulizie (dal 1/07)
	♣ Servizio di manutenzione impianti antincendio
	♣ Manutenzione bollatrice
	♣ Manutenzione caldaie e fanc-oil
	♣ Stampa materiale tipografico
	♣ Servizio di manutenzione impianto di condizionamento
	♣ Servizio di manutenzione impianto antintrusione
	♣ Manutenzione area esterna magazzino Carraia (giardinaggio)
	♣ Manutenzione impianto elettrico
	♣ Manutenzione archivi rotanti

	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Manutenzione sistema regola-file
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Verifica biennale impianti di messa a terra
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Verifica biennale linee vita
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Manutenzione impianto di riscaldamento e condizionamento sede di Lucca
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Manutenzione impianto di riscaldamento sede di Viareggio
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Servizio di vigilanza sede camerali
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Manutenzione hardware e software per sistema rilevazione presenze
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Fornitura macchina distruggi documenti
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Fornitura matrici per orafi
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Fornitura calcolatrici
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Fornitura prese multiple
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Servizio di facchinaggio per montaggio lumini in occasione Luminara di Santa Croce
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Servizio di monitoraggio ambiente magazzino di Carraia
	<ul style="list-style-type: none"> ⤴ Servizi postali

ALLEGATO 1

DIRITTO ANNUALE 2018

La Camera di Commercio, nel rispetto dei principi contabili per le Camere di Commercio di cui alla Circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 documento n. 3, ha rilevato il **diritto annuale di competenza** sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio e del credito al 31.12, determinato dall'importo del diritto annuale dovuto e non versato. La definizione del credito avviene, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, tenendo conto degli importi stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e, per le imprese inadempienti che sono tenute al versamento in base al fatturato, in base al valore corrispondente all'applicazione dell'aliquota di riferimento definita con lo stesso decreto, sulla media degli ultimi 3 anni di fatturato disponibili dichiarati dalle stesse imprese.

Nel rispetto del citato documento n. 3, la Camera di Commercio, in particolare, ha iscritto in bilancio il **credito** da diritto annuale facendo riferimento alla singola impresa al:

- valore del diritto omesso dai soggetti iscritti in sezione speciale,
- valore del diritto omesso, stimando il dovuto, per le imprese in sezione ordinaria

L'importo del credito per diritto così ottenuto è stato considerato quale base imponibile per stimare l'ammontare delle sanzioni per i casi di omesso versamento e per determinare la misura degli interessi fino alla data del 31/12/2018.

I dati 2018 sono stati elaborati dall'apposita procedura di integrazione tra banca dati Diritto Annuale e Contabilità (operativa a partire dal bilancio di esercizio 2009), secondo la metodologia messa a punto dall'apposito Gruppo di lavoro nazionale.

I dati elaborati in occasione delle scritture di chiusura del bilancio di esercizio 2018 sono stati:

1) il diritto dovuto 2018, dato dalla somma del credito al 31/12/2018 come sopra esplicitato ed il diritto 2018 riscosso nell'esercizio e rettificato da: versamenti non attribuiti, compensazioni tra Camere (debiti/credito) e variazioni di annualità.

2) elenco del credito 2018: formato dalla posizione debitoria di ogni impresa e da cui, in modo aggregato, derivano:

- credito relativo al diritto, calcolato nel modo sopra indicato
- credito relativo alle sanzioni
- credito relativo agli interessi

i crediti di anni precedenti rettificati alla data del 31/12/2018 e ricalcolati in modo automatico da Infocamere. Le rettifiche sono operate dalla procedura Infocamere, a partire dai movimenti avvenuti sulle posizioni nella procedura Diana; gli anni soggetti a maggiori variazioni sono l'anno precedente a quello cui il bilancio di esercizio di riferisce, nonché l'annualità che viene mandata a ruolo nel corso dell'esercizio stesso. In particolare per il 2017 le principali variazioni rilevate sono inerenti ai pagamenti effettuati nel corso del 2018 riferiti all'anno (ravvedimento), alla variazione diminutiva di fatturati, alla chiusura credito per stato di pagamento "pagato" o "superiore" e fatturato in diminuzione. Le rettifiche di credito per l'annualità 2015 sono relative ad accertamenti di maggior credito per sanzioni ed interessi e agli utilizzi del fondo per le posizioni inibite o inferiori al minimo ruolo, a seguito dell'accertamento effettuato con l'emanazione del ruolo (esecutivo a febbraio 2018);

PROVENTI E ONERI CORRENTI PER DIRITTO ANNUALE

(dati in euro)

PROVENTI CORRENTI 2018

PROVENTI DA DIRITTO ANNUALE -310-

Diritto annuale anno corrente - conto 310000-

Esso ammonta ad € 4.536.943,52 ed è dato dalla somma credito per diritto calcolato al 31.12.2018 ed il diritto riscosso al 31.12, diminuito dai versamenti non attribuiti e rettificato dalle compensazioni tra Camere e dagli spostamenti di annualità

Credito al 31/12/2018	1.292.710,06
Diritto riscosso al 31/12/2018	3.258.613,97
Versamenti non attribuiti	-12.515,50
Debiti v/ Altre Camere	-5.268,75
Crediti v/Altre Camere	3.419,01
Variazioni automatiche per spostamenti annualità	-15,27

TOTALE DIRITTO DOVUTO **4.536.943,52**

Percentuale di riscossione spontanea a fine esercizio 2018 = **71,51%**

Considerando il riscosso:	riscosso al 31/12/2018	3.258.613,97
	versamenti non attribuiti	-12.515,50
	Compensazioni con Altre Camere	-1.849,74
	Variazioni automatiche per spostamenti annualità	-15,27

RISCOSSIONE RETTIFICATA

3.244.233,46

Sanzioni - conto 310004-

Sanzioni su credito 2018 397.237,03

Sanzioni incassate nell'anno 2018 da ravvedimenti 6.231,56

TOTALE **403.468,59**

Interessi diritto annuale- conto 310005-

Interessi su credito 2018 1.988,21

Gli interessi di competenza dell'esercizio sono stati calcolati sul credito 2018, al tasso dello 0,30 %

per i giorni intercorrenti tra la scadenza del diritto ed il 31/12/2017

Interessi 2018 su annualità 2015 615,62

Interessi 2018 su annualità 2016 3.955,06

Interessi 2018 su annualità 2017 2.940,24

Altri interessi 2018 302,76

9.801,89

TOTALE

Indennità di mora diritto **conto 310006**
annuale (su somme a ruolo) **16.064,14**

CREDITO 2018

Il dato del credito relativo all'annualità 2018 ammonta a € 1.691.935,30 ed è dato, nel dettaglio, dalle tre componenti sotto riportate:

Diritto - conto 121000-	1.292.710,06
Sanzioni - conto 121004-	397.237,03
Interessi - conto 121005-	1.988,21
	1.691.935,30

ONERI CORRENTI

ACCANTONAMENTO A FONDO SVALUTAZIONE CREDITI – CONTO 342000-
€ 1.487.015,84

L'accantonamento competenza 2018 - è pari a: 1.487.015,84

€ **1.480.443,39** per l'annualità 2018(diritto,sanzioni, interessi)

€ **6.572,06** a fronte del credito per interessi maturati nel 2018 per le annualità 2015, 2016, 2017

% di svalutazione utilizzata = 87,5%

In deroga al criterio previsto dai Principi Contabili che prevedono di utilizzare la media della percentuale di mancata riscossione al 31.12 dell'anno successivo all'emanazione del ruolo, calcolata per le due ultime annualità di ruolo per cui essa è disponibile (ruolo 2017 per anno 2014 e ruolo 2016 per l'anno 2013 - pari al 89,5%), è stata impiegata **una percentuale inferiore di più di 2 punti percentuali (87,5%)**

Le motivazioni della scelta - che garantisce in ogni caso un risultato prudenziale - sono state le seguenti:

- nel 2019 proseguirà la riscossione spontanea del credito per ravvedimento operoso 2018 (anche a seguito del secondo sollecito operato dalla Camera presso i contribuenti risultati non paganti, successivo a quello già intrapreso nell'ultima parte del 2018);
- i dati storici di riscossione da ruolo dimostrano l'effettivo perdurare della riscossione coattiva oltre il primo anno di vita del ruolo ed in particolare che attualmente la mancata riscossione tende a stabilizzarsi in un arco temporale che si sta ampliando al 3-4 anno successivo al ruolo, anche per effetto dei vari interventi normativi che agevolano le dilazioni dei pagamenti;
- è apparso opportuno, anche in sede di scritture di rettifica 2018, evitare un abbattimento eccessivamente prudente e sovrabbondante rispetto all'effettivo presunto realizzo, pur mantenendo un rigoroso principio di prudenza nelle valutazioni complessive inerenti il credito

La determinazione dell'accantonamento sulla base della percentuale derivante dalla stretta applicazione del Principio Contabile (89,5%) avrebbe generato un risultato economico dell'esercizio inferiore di circa € 34.000, con un effetto di abbattimento del patrimonio netto di pari importo.

Accantonamento Diritto 2018	1.156.975,50
Accantonamento Sanzioni 2018	355.527,14
Accantonamento Interessi 2017	1,779,45

Totale accantonamento su annualità 2018	1.514.282,09
Accantonamento Interessi 2018 su anno 2017	2.631,51
Accantonamento Interessi 2018 su anno 2016	3.539,78
Accantonamento Interessi 2018 su anno 2015	550,98
Totale accantonamento con 89,5%	1.521.004,37

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI DA DIRITTO ANNUALE (dati in euro)

PROVENTI STRAORDINARI -360-

Conto 360001 – Diritto annuale, sanzioni e interessi anni precedenti € 229.920,52

€ 15.03337 – sopravvenienza attiva relativa agli incassi da ruolo registrati in corso di anno per le annualità 2001 e 2002 (per le quali non è stato mai costituito un fondo accantonamento), e per gli incassi da ruolo relativi al credito per solo diritto 2003-2004-2005.

€ 3.117,52 - sopravvenienza attiva relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo agli anni 1997-2000 per gli incassi su i relativi crediti (già parificati al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2010)

€ 2.396,63 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo ai crediti per sanzioni ed interessi annualità 2003-2004-2005 a ruolo (ruolo 2007), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2012)

€ 3.225,78 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2006 a ruolo (ruolo 2009), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2016).

€ 2.959,89 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2007 a ruolo (ruolo 2009), a seguito di incassi sul relativo credito (parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2018).

€ 6.415,79 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2008 a ruolo (ruolo 2010), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2011)

€ 9.655,07 - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2009 a ruolo (ruolo 2011), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2013).

€ 13.348,33 sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2010 a ruolo (ruolo 2013), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2014).

€ 16.725,12 sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'anno 2011 a ruolo (ruolo 2014), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in sede scritture di rettifica al 31.12.2017).

€ **26.032,65** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2012 a ruolo (ruolo 2015), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in occasione del bilancio di esercizio 2016).

€ **36.398,36** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2013 a ruolo (ruolo 2016), a seguito di incassi sul relativo credito (già parificato al fondo in sede scritte di rettifica al 31.12.2017).

€ **43.370,49** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2014 a ruolo (ruolo 2017), a seguito di incassi sul relativo credito (parificato al fondo in sede scritte di rettifica al 31.12.2018).

€ **51.241,52** - sopravvenienza attiva, relativa all'adeguamento del fondo svalutazione relativo all'annualità 2015 a ruolo (ruolo 2018), a seguito di incassi sul relativo credito (parificato al fondo in sede scritte di rettifica al 31.12.2018)

Conti 360010-360011- 360012 – Sopravvenienze per diritto e sopravvenienze attive per diritto interessi sanzioni

Le rettifiche dei crediti riguardano i crediti relativi agli anni dal 2009 al 2016, con conseguente rilevazione di componenti straordinarie positive di reddito (comprese quelle a seguito di regolarizzazione di incassi già registrati, in anni precedenti): per l'esercizio 2018 esse sono prevalentemente riconducibili all'accertamento definitivo annualità 2015 (€ 32.000 circa per diritto e circa € 42.000 per sanzioni, da ruolo esecutivo a febbraio 2018). I valori complessivamente registrati sono stati i seguenti:

360010 - € **50.215,47** per diritto

360012 - € **46.085,89** per sanzioni

ONERI STRAORDINARI – 361

In sede di bilancio di esercizio 2018 i componenti straordinari negativi di reddito derivanti dagli adeguamenti dei crediti di anni precedenti derivanti dal passaggio automatico dei dati dalla procedura Infocamere, nel rispetto dei Principi contabili per le Camere di commercio, sono stati:

361010 - Sopravvenienze passive per diritto annuale	€	603,34
361011 - Sopravvenienze passive per interessi	€	4,75
361012 - Sopravvenienze passive per sanzioni	€	11.509,75

In evidenza la componente da sanzioni, per circa € 10.800 conseguente a ravvedimento operoso annualità 2017.

A seguito dell'emanazione del ruolo per annualità 2015 (esecutivo a febbraio 2018 si è provveduto inoltre a rilevare, in sede di scritte di rettifica, quale componente straordinaria negativa di reddito (per complessivi 64.626,29) l'accantonamento integrativo (conto 361001 – accantonamento a fondo svalutazione crediti relativo diritto annuale anni precedenti) al Fondo Svalutazione Crediti per quota parte relativo.

SITUAZIONE RUOLI UPICA PER SANZIONI AMMINISTRATIVE E RECUPERO SPESE AL 31/12/2018

Ruoli anni 2000-2011	
Carico ruolo CCIAA ruoli 2000-2011	174.447,35
di cui: SANZIONI	153.945,72
di cui: RECUPERO SPESE	20.501,63
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2018	69.661,90
Sgravi	2.769,19
Residuo credito SANZIONI al 31/12/2018	81.514,36
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2018	7.623,44
Sgravi	27,90
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31/12/2018	12.850,29
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2018	94.364,92
% riscossione al 31.12.2018	45,02%

Credito al 31.12.2018

94.364,92

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018

94.364,92

Ruolo 25/04/2012	
Carico ruolo CCIAA	23.152,99
di cui: SANZIONI	21.054,47
di cui: RECUPERO SPESE	2.098,52
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2018	5.009,62
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2018	424,35
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2018	123,09
SGRAVI Spese fino al 31.12.2018	28,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2018	15.921,76
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2018	1.646,17
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2018	17.567,93
% riscossione al 31.12.2018	23,62%

Credito al 31.12.2018

17.567,93

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018

15.000,00

Ruolo 10/02/2013	Anno 2012
Carico ruolo CCIAA	23.592,23
di cui: SANZIONI	21.837,81
di cui: RECUPERO SPESE	1.754,42
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2018	5.673,55
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2018	442,48
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2018	367,34
SGRAVI Spese fino al 31.12.2018	56,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2018	15.796,92
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2018	1.255,94
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2018	17.052,86
% riscossione al 31.12.2018	26,40%

Credito al 31.12.2018 **17.052,86**

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 **14.576,66**

Ruolo 24/04/2014	Anno 2013
Carico ruolo CCIAA	32.781,15
di cui: SANZIONI	28.158,58
di cui: RECUPERO SPESE	4.622,57
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2018	6.295,78
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2018	615,13
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2018	501,92
SGRAVI Spese fino al 31.12.2018	36,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2018	21.360,88
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2018	3.971,44
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2018	25.332,32
% riscossione al 31.12.2018	21,43%

Credito al 31.12.2018 **25.332,32**

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 **19.462,08**

Ruolo 24/04/2015	Anno 2014
Carico ruolo CCIAA	18.885,77
di cui: SANZIONI	15.022,91
di cui: RECUPERO SPESE	3.862,86
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2018	1.129,00
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2018	489,92
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2018	-
SGRAVI Spese fino al 31.12.2018	12,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2018	13.893,91
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2018	3.360,94
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2018	17.254,85
% riscossione al 31.12.2018	8,58%

Credito al 31.12.2018 17.254,85
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 11.988,00

Ruolo 2016	Anno 2015
Carico ruolo CCIAA	53.019,39
di cui: SANZIONI	44.775,39
di cui: RECUPERO SPESE	8.244,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2018	4.303,33
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2018	817,41
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2018	169,77
SGRAVI Spese fino al 31.12.2018	24,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2018	40.302,29
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2018	7.401,99
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2018	47.704,28
% riscossione al 31.12.2018	9,69%

Credito al 31.12.2018 47.704,28
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 39.806,23

Ruolo 2017	Anno 2016
Carico ruolo CCIAA	22.986,48
di cui: SANZIONI	16.538,48
di cui: RECUPERO SPESE	4.448,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2018	1.254,20
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2018	579,45
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2018	
SGRAVI Spese fino al 31.12.2018	24,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2018	17.284,28
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2018	3.844,55
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2018	21.128,83
% riscossione al 31.12.2018	7,98%

Credito al 31.12.2018 21.128,83
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 17.376,00

Ruolo 2018	Anno 2017
Carico ruolo CCIAA	20.539,88
di cui: SANZIONI	12.115,88
di cui: RECUPERO SPESE	8.424,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2018	967,46
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2018	798,00
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2018	0,00
SGRAVI Spese fino al 31.12.2018	180,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2018	11.148,42
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2018	7.446,00
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2018	18.594,42
% riscossione al 31.12.2018	8,67%

Credito al 31.12.2018 18.594,42
Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018 15.320,00

Ruolo 2019	Anno 2018
Carico ruolo CCIAA	22.190,54
di cui: SANZIONI	14.948,54
di cui: RECUPERO SPESE	7.242,00
riscossione SANZIONI fino al 31.12.2018	0,00
riscossione RECUPERO SPESE fino al 31.12.2018	0,00
SGRAVI Sanzioni fino al 31.12.2018	0,00
SGRAVI Spese fino al 31.12.2018	0,00
Residuo credito SANZIONI al 31.12.2018	14.948,54
Residuo credito RECUPERO SPESE al 31.12.2018	7.242,00
Residuo complessivo ruoli al 31/12/2018	22.190,54
% riscossione al 31.12.2018	0,00%

Credito al 31.12.2018

22.190,54

Fondo svalutazione crediti al 31.12.2018

19.500,00

ALLEGATO 2

SITUAZIONE RUOLI DIRITTO ANNUALE AL 31/12/2018

RUOLO 1997 ANNO DIRITTO 1996

CARICO lordo (compresi compensi)	SGRAVI CCIAA lordi	RISCOSSO	RESIDUO lordo	
	692.300,00	16.610,71	347.076,67	328.612,62

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018 0

Ruolo 1998 SUPPLETIVO ANNO DIRITTO 1996

CARICO lordo (compresi compensi)	SGRAVI CCIAA lordi	RISCOSSO	RESIDUO lordo	
	206.780,00	2.991,01	111.857,43	91.931,56

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018 0

Ruolo febbraio 1999 ANNO DIRITTO 1997

CARICO lordo (compresi compensi)	SGRAVI LORDI	RISCOSSO	RESIDUO lordo	
	922.316,51	25.043,50	384.357,50	512.915,51

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018 14.937,04

Fondo svalutazione al 31.12.2018 14.937,04

RUOLO NOVEMBRE 1999 ANNO DIRITTO 1998

CARICO lordo (compresi compensi)	SGRAVI LORDI	RISCOSSO	RESIDUO lordo	
	811.100,01	62.464,31	289.646,57	458.989,13

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018 **25.302,89**

Fondo svalutazione al 31.12.2018 **25.302,89**

RUOLO MAGGIO 2000 ANNO DIRITTO 1999

Carico Ruolo (Diritto +sovrattassa) **824.661,00** % riscossione

RISCOSSIONI

2000/2007	*	256.361,00	
Anno 2008		7.279,40	
Anno 2009		5.080,32	
Anno 2010		5.038,57	
Anno 2011		2.838,01	
Anno 2012		4.758,09	
ANNO 2013		2.111,46	
Anno 2014		1.247,40	
Anno 2015		836,00	
Anno 2016		656,02	
Anno 2017		1.419,63	
Anno 2018		1.792,33	
Totale riscossioni		289.418,23	35,10

SGRAVI

2000/2007	114.286,00
2008	1.131,00
2009	919,91
2010	229,61
2011	100,64
2012	16,25
2013	0
2014	0
2015	90,1
2016	0
2017	0
TOTALE SGRAVI	116.773,51

*Compresivi degli interessi di mora per ritardo pagamento cartelle

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018 26.930,13

Fondo svalutazione al 31.12.2018 26.930,13

RUOLO APRILE 2002 ANNO DIRITTO 2000

Carico Ruolo (Diritto +sovrattassa) 860.892,00 % riscossione

Carico Ruolo (Diritto +sovrattassa) 67.426,00

928.318,00

RISCOSSIONI

2002/2007 * 333.744,00

2008 10.007,37

2009 4.207,94

2010 7.304,34

2011 4.592,38

2012 5.928,80

2013 3.137,91

2014 1.631,12

2015 1.117,45

2016 833,44

2017 1.177,70

2018 1.264,24

Totale riscossioni 374.946,69 40,39

SGRAVI

2002/2007 28.176,00

2008 1.666,00

2009 998,89

2010 182,62

2011 0

2012 127,03

2013 0

2014 0

2015 100,44

2016 0

Tot.sgravi 31.250,98

*Compresivi degli interessi di mora per ritardo pagamento cartelle

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018 23.353,82

Fondo svalutazione al 31.12.2018 23.353,82

**RUOLO DICEMBRE 2005 ANNI DIRITTO 2001/2002
ESECUTIVO 25/02/2006**

	Carico ruolo	1.964.215,69	% riscossione
RISCOSSIONI			
2006/2007		588.464,62	
2008		63.219,00	
2009		32.214,21	
2010		24.791,42	
2011		14.284,59	
2012		19.091,02	
2013		9.530,21	
2014		6.215,21	
2015		8.594,36	
2016		8.618,95	
2018		14.440,31	
Totale riscossioni		789.463,90	40,19
SGRAVI			
2006/2007		62.962,00	
2008		1.585,00	
2009		3.483,26	
2010		153,96	
2011		97,37	
2012		956,94	
2013		193,34	
2014		31,8	
2015		286,94	
2016		62,78	
2017		34,34	
2018		15,9	
Tot.sgravi		69.863,63	
SALDO AL 31/12/2018		1.104.888,16	

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018 **0**

RUOLO AGOSTO 2007 ANNI DIRITTO 2003/2004/2005

	Carico ruolo	4.767.345,99	% riscossione
RISCOSSIONI			
2007		121.278,61	

2008	879.820,37	
2009	127.761,83	
2010	79.563,98	
2011	31.449,75	
2012	31.005,98	
2013	29.785,38	
2014	16.399,89	
2015	10.559,35	
2016	12.066,27	
2017	3.487,05	
2018	25.207,87	
Totale riscossioni	1.368.386,33	28,70

SGRAVI

2008	137.979,94
2009	12.084,19
2010	3.555,24
2011	291,51
2012	3.975,26
2013	2.067,59
2014	562,09
2015	519,88
2016	240,75
2017	75,89
2018	56,10
Totale sgravi	161.408,44

SALDO AL 31/12/2018 **3.237.551,22**

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018(sanzioni ed interessi): **1.034.004,10**

Fondo svalutazione al 31.12.2018 **1.034.004,10**

RUOLO DICEMBRE 2008 ANNI DIRITTO 2006/2007 ESECUTIVO FEBBRAIO 2009

	Carico ruolo	3.100.744,40	% riscossione
RISCOSSIONI			
2009		366.542,86	
2010		102.272,86	
2011		45.617,87	
2012		31.692,43	
2013		20.942,96	
2014		14.612,46	
2015		10.989,02	

2016	10.712,20	
2017	13.772,60	
2018	7.524,06	
Totale Riscossioni	624.679,32	20,15

SGRAVI

2009	43.884,53
2010	4.930,89
2011	967,97
2012	1.867,27
2013	1.359,96
2014	586,38
2015	72,00
2016	160,95
2017	165,21
2018	131,74
Totale sgravi	54.126,90

SALDO AL 31/12/2018 **2.421.938,18**

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018

ANNO 2006

Credito per diritto	886.573,10
Credito Interessi	66.121,53
Credito Sanzioni	255.764,95
Credito al 31.12.2018	1.208.459,58

Fondo svalutazione al 31.12.2018 **1.208.459,58**

ANNO 2007

Credito per diritto	929.193,20
Credito Interessi	46.002,01
Credito Sanzioni	242.779,05
Credito al 31.12.2018	1.217.974,26

Fondo svalutazione al 31.12.2018 **1.217.974,26**

TOTALE CREDITO ANNUALITA' 2006+2007 **2.426.433,84**

Il credito per annualità 2008 è inferiore al residuo ruolo(carico diminuito di sgravi ed incassi)in quanto il carico Ruolo 2010 comprende, in realtà, anche una parte di diritto/sanzioni/interessi inerenti l'annualità 2007, che è stata però, per ragioni operative, sempre incassata sul Ruolo dicembre 2008 e sul credito 2007 .

RUOLO SETTEMBRE 2010 ANNO DIRITTO 2008 e parte 2007

Carico ruolo	1.599.402,49	% riscossione
---------------------	---------------------	----------------------

RISCOSSIONI

2010	5.892,07	
2011	199.885,57	
2012	31.309,78	
2013	15.884,98	
2014	11.002,59	
2015	9.079,34	
2016	8.968,02	
2017	12.147,58	
2018	6.415,79	
Totale Riscossioni	300.585,72	18,79

SGRAVI

2010	5.320,81	
2011	24.222,14	
2012	2.131,56	
2013	680,09	
2014	439,20	
2015	507,51	
2016	141,42	
2017	150,22	
2018	119,11	
Totale sgravi	33.712,06	

Saldo al 31/12/2018	1.265.104,71
----------------------------	---------------------

DATI STATO PATRIMONIALE**ANNO 2008**

Credito per diritto	925.744,68
Credito Interessi	50.645,87
Credito Sanzioni	258.458,63
Credito al 31.12.2018	1.234.849,18

Fondo svalutazione al 31.12.2018**1.234.849,18**

Il credito per annualità 2008 è inferiore al residuo ruolo(carico diminuito di sgravi ed incassi)in quanto il carico Ruolo 2010 comprende, in realtà, anche una parte di diritto/sanzioni/interessi inerenti l'annualità 2007, che è stata però, per ragioni operative, sempre incassata sul Ruolo dicembre 2008 e sul credito 2007.

RUOLO SETTEMBRE 2011 ANNO DIRITTO 2009

	Carico ruolo	1.769.603,92	% riscossione
RISCOSSIONI			
2011		29.412,66	
2012		212.073,44	

2013	22.699,82	
2014	13.645,94	
2015	9.543,84	
2016	9.619,61	
2017	12.402,04	
2018	9.655,07	
Totale Riscossioni	319.052,42	18,03

SGRAVI

2011	10.899,31	
2012	20.559,80	
2013	1.302,06	
2014	1.158,84	
2015	526,36	
2016	306,42	
2017	356,41	
2018	173,88	
Totale sgravi	35.283,08	

Saldo al 31/12/2018 **1.415.268,42**

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018:

Credito per diritto	1.033.955,48	
Credito Interessi	40.085,96	
Credito Sanzioni	338.190,82	
Credito al 31.12.2018	1.412.232,26	

Fondo svalutazione al 31.12.2018 **1.412.232,26**

RUOLO DICEMBRE 2012 ANNO DIRITTO 2010 ESECUTIVO FEBBRAIO 2013

	Carico ruolo	1.904.348,42	% riscossione
RISCOSSIONI			
2013		146.607,92	
2014		27.243,35	
2015		19.435,18	
2016		15.092,83	
2017		20.321,09	
2018		13.348,33	
Totale Riscossioni		242.048,70	12,71
SGRAVI			
2013		19.811,95	

2014	2.303,74
2015	2.655,20
2016	593,22
2017	480,20
2018	170,58
Totale sgravi	26.014,89

Saldo al 31/12/2018 **1.636.284,83**

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018:

Credito per diritto	1.138.270,37
Credito Interessi	59.380,46
Credito Sanzioni	447.571,36
Credito al 31.12.2018	1.645.222,19

Fondo svalutazione al 31.12.2018 **1.645.222,19**

**RUOLO DICEMBRE 2013 OMESSO DIRITTO 2011 ESECUTIVO
FEBBRAIO 2014**

Carico ruolo **1.979.883,27**

RUOLO DICEMBRE 2014 INTEGRATIVO DIRITTO 2011

Carico ruolo **108.487,12** % riscossione
2.088.370,39

TOTALE

RISCOSSIONI

2014	85.936,20	
2015	81.170,65	
2016	27.405,45	
2017	26.860,98	
2018	16.725,12	
Totale Riscossioni	238.098,40	11,40

SGRAVI

2014	74.392,96
2015	9.335,26
2016	1.074,94
2017	763,81
2018	130,34
Totale sgravi	85.697,31

Saldo al 31/12/2018 **1.764.574,68**

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018:

Credito per diritto	1.247.473,70
Credito Interessi	75.658,70
Credito Sanzioni	484.449,51
Credito al 31.12.2018	1.807.581,91

Fondo svalutazione al 31.12.2018

1.807.581,91**RUOLO DICEMBRE 2014 ANNO DIRITTO 2012 ESECUTIVO A FEBBRAIO 2015**

	Carico ruolo	2.339.770,46	% riscossione
RISCOSSIONI			
2015		191.341,40	
2016		30.859,56	
2017		39.938,78	
2018		25.233,13	
RISCOSSIONI		287.372,87	12,28
SGRAVI			
2015		122.324,01	
2016		1.539,60	
2017		1.097,22	
2018		247,90	
Totale sgravi		125.208,73	

Saldo al 31/12/2018**1.927.188,86****DATI STATO PATRIMONIALE****Credito al 31/12/2018:**

Credito per diritto	1.298.703,39
Credito Interessi	69.094,00
Credito Sanzioni	501.110,45
Credito al 31.12.2018	1.868.907,84

Fondo svalutazione al 31.12.2018

1.868.907,84**RUOLO DICEMBRE 2015 ANNO DIRITTO 2013 ESECUTIVO A FEBBRAIO 2016**

	Carico ruolo	2.446.937,71	% riscossione
RISCOSSIONI			
2016		217.289,50	
2017		67.645,06	
2018		35.437,28	
RISCOSSIONI		320.371,84	13,09

SGRAVI

2016	12.948,17
2017	2.729,12
2018	702,67
Totale sgravi	16.379,96

Saldo al 31/12/2018 **2.110.185,91**

DATI STATO PATRIMONIALE**Credito al 31/12/2018:**

Credito per diritto	1.490.369,39
Credito Interessi	43.359,46
Credito Sanzioni	578.870,81
Credito al 31.12.2018	2.112.599,66

Fondo svalutazione al 31.12.2018 **2.112.599,66**

RUOLO DICEMBRE 2016 ANNO DIRITTO 2014 ESECUTIVO A FEBBRAIO 2017

	Carico ruolo	2.440.521,85	
RISCOSSIONI			
2017		155.903,33	
2018		68.673,28	
RISCOSSIONI		224.576,61	9,20

SGRAVI

2017	12.707,68
2018	959,91
Totale sgravi	13.667,59

Saldo al 31/12/2018 **2.202.277,65**

DATI STATO PATRIMONIALE**Credito al 31/12/2018:**

Credito per diritto	1.582.429,30
Credito Interessi	20.254,45
Credito Sanzioni	599.964,64
Credito al 31.12.2018	2.202.648,39

Fondo svalutazione al 31.12.2018 **2.202.648,39**

RUOLO DICEMBRE 2017 ANNO DIRITTO 2015 ESECUTIVO A FEBBRAIO 2018

	Carico ruolo	1.527.392,16
RISCOSSIONI		
2018		119.679,34

RISCOSSIONI	119.679,34	7,84
SGRAVI		
2018	5.288,26	
Totale sgravi	5.288,26	
Saldo al 31/12/2018	1.402.424,56	

DATI STATO PATRIMONIALE

Credito al 31/12/2018:

Credito per diritto	1.129.694,12	
Credito Interessi	6.542,12	
Credito Sanzioni	357.384,80	
Credito al 31.12.2018	1.493.621,04	
Fondo svalutazione al 31.12.2018		1.493.621,04

Note per memoria

Le riscossioni riportate sono solamente quelle tramite ruolo

Si precisa che i crediti contabili per annualità già a ruolo fanno registrare, in corso di esercizio, anche incassi da altre forme (compensazioni tra Camere, compensazioni operate dagli utenti con F24 (per cui nel tempo dovrebbero essere presentate richieste di sgravio), variazioni di annualità incassi a seguito di chiusura di procedura fallimentare).

Le differenze tra il dato contabile e quello dell'Agenzia Entrate Riscossione, sono da ricondursi anche al disallineamento della cassa- ovvero i riversamenti di fine anno vengono imputati nell'anno successivo

Il credito contabile dall'annualità 2009(processo informatico di rilevazione) si riferisce anche alle imprese fallite non presenti a ruolo in quanto inibite, ma per le quali sono stati fatti puntualmente i relativi atti di accertamento/irrogazione al momento dell'insinuazione fallimentare, oltre ai crediti esclusi dal ruolo in quanto inferiore all'importo minimo (€16,54).

Da tener presente che per l' accertamento degli importi minimi a ruolo, dal 2012(operativo dal ruolo 2013) sono in vigore i commi 10 e11 dell'art. 3 del DL16/2012

Le annualità dal 2009 al 2014 hanno fatto parte nell'anno 2017 del “ progetto di riconciliazione debito/credito(Det. Dir.n.10 del 10/01/2018), pertanto i crediti risultanti dalla procedura Diana/Disar sono stati allineati, utilizzando l'apposito fondo svalutazione, a quelli contabili per un importo di circa 830.000,00

Dall'anno di diritto 2015, il minimo ruolo è di euro 12,00 (Delibera di Giunta n. 42 del 11/06/2016)

ALLEGATO 3

DEPOSITI ATTIVI

La composizione dei depositi attivi al 31/12/2018 è così dettagliata:

Società Autostrade, Direzione di Firenze: tessera passeggeri contratto n. 612168 considerato aumento di L. 15.000 nell'anno 1985	€ 103,29
Diversi Istituti di Credito: versamenti a copertura eventuali perdite sulle operazioni di finanziamento alle piccole e medie imprese industriali, da documentare a cura degli Istituti bancari operanti d'intesa con la CONFIDI di Lucca e sulla base dell'apposita convenzione stipulata.	€ 1.549,38
GEAL SPA : acqua appartamento S.Alessandro (codice cliente 9818315-1) – matricola contatore FB02598804 – deposito addebitato su fattura 01-2002-00059445 del 7/12/2002 e confermato con fattura 01-2013-00124871 del 31/10/2013 in Euro 103,29 – ridotto a Euro 44,79 con fattura 02-2014-00081866 del 31/7/2014 come stabilito dalle delibere 86 e 643 del 2013 Delibere Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico (AEEGSI) e aumentato di € 12,83 arrivando a un totale di € 57,62 con fattura 71-2015-00000654 del 30/7/2015, poi di nuovo aumentato di € 12,82 arrivando a un totale di € 70,44 con la fattura 71-2015-00001150 del 30/10/2015	€ 70,44
Richiesta seconda tessera VIACARD per transito autostradale	€ 103,29
GEAL SPA: acqua sede (codice cliente 600781-1 – matricola contatore FE00250908) – deposito addebitato su fattura 01-2014-00085474 del 31/7/2014 come stabilito dalle delibere 86 e 643 del 2013 Delibere Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico (AEEGSI) per € 246,63 e su fattura 01-2014-00125676 del 5/11/2014 per € 246,63, ridotto poi di € 19,70 passando quindi a € 473,56 su fattura 71-2015-00000808 del 28/8/2015	€ 473,56
GESA.AM: impianto di riscaldamento locali di cui sopra	€ 304,71
g GEAL acqua magazzino Burlamacchi (codice cliente 451056-01) – matricola contatore FD00032708 - CONFERMATO CON BOLLETTA GEAL 01-2013-00121580 DEL 31/10/2013 – ridotto a € 5,27 con fattura 02-2014-00081047 del 31/7/2014 come stabilito dalle delibere 86 e 643 del 2013 Delibere Autorità Energia Elettrica, Gas e Sistema Idrico (AEEGSI) – aumentata di € 0,17 con fattura 71-2015-00000592 del 30/7/2015 e portata quindi a € 5,44 – aumentata di € 0,17 con fattura 71-2015-00001090 del 30/10/2015 e portata quindi a € 5,61	€ 5,61

Attivazione telefono cellulare Philips PR92	€ 103,29
Conversazioni cellulare Segretario Generale	€ 103,29
GAIA S.p.A.: Acconto deposito cauzionale fornitura acqua sede distaccata di Viareggio, Via Repaci (codice utente: 00348467-01-001) di € 110,00 come da fattura 01-2014-00666832 del 8/9/2014 – ridotto poi di € 27,77 con fattura 31-2016-00001393 del 14/3/2016, ridotto di € 41,99 con fattura 31-2016-00008705 del 19/12/2016	€ 41,99
Acque Spa (codice cliente 07735517-04-001-02) matricola 098-989211 (modello Socam - idrante per incendi) magazzino Carraia: deposito cauzionale per installazione contatore - fattura: 01-2010-00317869 del 1/4/2010 per Euro 50,00 confermato con fattura 09-2016-00006267 del 21/6/2016	€ 50,00
Acque Spa (codice cliente 07735517-01-001-01) matricola 0661-43317 Modello Ica magazzino Carraia: registrato deposito di € 50,00 in seguito a indicazione riportata su fattura 01-2014-00091280 del 31/3/2014 (sopravvenienza 2016 – rettifica senza documento in Oracle n. 716 del 7/7/2016), poi aumentato con fattura 2,49 come da fattura 2015-9504 del 14/12/2015, poi aumentato di nuovo per Euro 2,48 n. 09-2016-00003651 del 20/4/2016 (adeguamenti previsti da Delibera 86/2013)	€ 54,97
Arrotondamento (da operazione 2008)	€ 0,01

TOTALE

€ 2.963,83